



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“GREGORIO DA CATINO”
POGGIO MIRTETO (RI)

**CLASSE 5 AL
(LICEO LINGUISTICO
ESABAC)**

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
RELAZIONE SUL/SUI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 8
RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	Pag. 11
RELAZIONE SUI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	Pag. 13
AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM	Pag. 15
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 18
ALLEGATO 1 – Schede informative analitiche relative alle singole materie	pag. 19
ALLEGATO 2 – Testi Simulazioni Prima, Seconda e Terza prova scritta (EsaBac)	pag. 58
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione Prima, Seconda, Terza prova scritta e colloquio	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	

Presentazione della classe

La classe 5 A Liceo Linguistico EsaBac è composta da 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi. Vi è un alunno proveniente dalla ex-classe quinta del Liceo Linguistico EsaBac..

Elenco docenti Consiglio di classe, materia/e d'insegnamento, continuità didattica

COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa: Maria Rosaria De Blasio

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Docente	Materia			
BALOSSI RESTELLI SILVIA	CONVERSAZIONE INGLESE	X	X	X
BISCETTI ALESSANDRO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		X	X
CASELLA ANNA RITA	SCIENZE NATURALI	X	X	X
CIPRIANO TITINA	RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X
COCCO ELEONORA	STORIA E FILOSOFIA			X
CORRADINI CRISTINA	SOSTEGNO			X
DE ANTONIIS CLAUDIA	STORIA DELL'ARTE	X		X
DE BLASIO MARIA ROSARIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 TEDESCO	X	X	X
DE DOMINICIS FRANCESCA	MATEMATICA, FISICA	X	X	X
DI PRIZITO VITTORIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 INGLESE			X
LUCIANI TANIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X
MARINOZZI ORNELLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 FRANCESE	X	X	X
PECH MIRIAM	CONVERSAZIONE TEDESCO	X	X	X
VOLK ELEONORE ALINE	CONVERSAZIONE FRANCESE		X	X

Quadro orario settimanale dell'indirizzo di studio Liceo Linguistico EsaBac frequentato dalla classe

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2	-	-	-
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA/HISTOIRE	-	-	2*	2*	2*
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
1^LINGUA STRANIERA — Inglese	4*	4*	3*	3*	3*
2^LINGUA STRANIERA — Francese	3*	3*	4	4	4
3^LINGUA STRANIERA — Tedesco	3*	3*	4*	4*	4*
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	-	-	-
Ins. RELIGIONE CATTOLICA / Att. Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

EsaBac – nel triennio, percorso bilingue che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il *Baccalauréat* francese. Questo titolo di studio può essere conseguito solo nelle scuole autorizzate dal MIUR. Il curriculum prevede lo studio della lingua, della letteratura francese e della Storia, veicolata in lingua francese (2 ore settimanali).

* 1 ora di compresenza settimanale con docente di madrelingua (Conversazione).

Per le classi prime e seconde è prevista un'ora settimanale di potenziamento Lingua Francese.

Profilo della classe

Percorso storico:

- Al primo anno di corso (a. s. 2019/2020) l'attuale classe V AL era composta da 24 alunni, di cui 15 femmine e 9 maschi, di cui due alunni ripetenti provenienti da un'altra scuola. Alla fine del secondo anno (a. s. 2020/2021), quattro alunni hanno riportato esito negativo e la non ammissione alla classe terza, per cui la classe risultava composta da 20 alunni, di cui 13 femmine e 7 maschi.

Al terzo anno (a. s. 2021/2022) si sono aggiunti tre alunni ripetenti, provenienti dalla classe terza del Liceo Linguistico, per cui la classe risultava composta da 13 femmine e 10 maschi. Un'alunna e due alunni hanno frequentato soltanto una parte dell'anno scolastico e un alunno ha riportato esito negativo alla fine dell'anno scolastico con la non ammissione alla classe quarta.

Al quarto anno (a. s. 2022/2023) si è aggiunto un alunno ripetente, proveniente dal Liceo Linguistico, per cui la classe risultava composta da 12 femmine e 8 maschi. La classe quinta (V AL) (corrente a. s. 2023/2024) è composta attualmente da 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi, di cui un alunno ripetente proveniente dalla classe quinta del Liceo Linguistico.

A. S. 2022/2023	N° studenti promossi	N° studenti non promossi	N° promossi con debito formativo
	15	0	5

Gli studenti provengono da contesti socioculturali affini e per la maggior parte non vivono situazioni di particolare disagio. In classe sono presenti alunni con BES (vedi relazioni allegate).

Nel corso degli anni la classe ha tenuto un comportamento altalenante con periodi in cui gli alunni hanno saputo mostrare un maggiore senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico e una partecipazione attiva al lavoro sia in aula che a casa e periodi in cui si è riscontrato un impegno debole ed anche una minore disponibilità al dialogo educativo con il corpo docente.

L'organizzazione dello studio e delle verifiche spesso non ha denotato un grande senso di responsabilità e maturità, per cui si è verificato frequentemente, soprattutto in alcune materie, l'assentarsi di gruppi di alunni nei giorni delle verifiche scritte o orali. Questo atteggiamento ha portato alcuni alunni ad avere un numero elevato di assenze.

D'altra parte, in contesti come le attività di PCTO, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc., gli alunni hanno mostrato un elevato senso di maturità e buoni risultati nell'acquisizione delle competenze trasversali.

Tranne alcuni avvicendamenti dei docenti, la continuità didattica nel triennio è stata comunque garantita per quasi tutte le discipline, tranne per Inglese, Filosofia e Storia.

La classe ha vissuto l'interruzione dell'attività didattica in presenza durante il primo anno di studio, a partire dal mese di marzo del 2020 a causa dell'emergenza Covid19, seguita da un'alternanza tra insegnamento in presenza e a distanza per tutto l'a. s. 2020-21, per ritrovare poi una relativa normalità nell'anno 2021-22. Trattandosi dei due primi anni di studio al Liceo, ed essendo la classe già molto fragile, con un bagaglio di competenze non del tutto sufficiente per affrontare la scuola secondaria di secondo grado, tutto ciò ha inevitabilmente contribuito alla frammentazione del loro percorso di apprendimento, risultato al terzo anno alquanto lacunoso. Non tutti hanno saputo o potuto affrontare con impegno e assiduità la didattica a distanza (DAD) e iniziare il triennio con un normale ritmo di studio. Negli alunni più fragili, le lacune accumulate nel corso del Biennio, si sono protratte negli anni successivi, nonostante le attività di rinforzo e sostegno da parte degli insegnanti. Tali carenze si sono rese evidenti soprattutto nella produzione scritta, in particolare nelle lingue straniere, essendo venute a mancare agli alunni le basi necessarie per potere affrontare in maniera adeguata le difficoltà e la complessità legate allo studio del Triennio.

Riguardo al profitto si può affermare che la classe si presenta in maniera molto eterogenea. Si evidenziano tre diversi gruppi: un primo piccolo gruppo, dotato di ottime capacità, che ha lavorato sempre con impegno e serietà ottenendo risultati dal buono all'eccellente in tutte le discipline; un secondo gruppo, numericamente abbastanza consistente, che, pur avendo a volte faticato a seguire il ritmo di lavoro indicato dai docenti, ha comunque ottenuto un discreto profitto finale nella globalità delle discipline; infine un ultimo gruppo in cui si è osservata una carente organizzazione nel lavoro a casa, uno studio poco costante e in molti casi solo finalizzato alle verifiche o che ha mostrato preferenze per alcune discipline rispetto ad altre, non raggiungendo sempre pienamente gli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni didattiche.

Per quanto riguarda le abilità e le competenze acquisite dagli alunni nel corso di questi anni, la classe mostra, in generale, maggiori difficoltà nella parte scritta, carenza che si è ripetuta negli anni, mentre all'orale si dimostra più capace e soddisfacente.

Tenendo conto che gli alunni dovranno affrontare anche l'esame EsaBac, si rileva che i risultati complessivi nella lingua francese si possono considerare, nel complesso, soddisfacenti, anche se rimangono livelli di preparazione diversificati e, per diversi casi, non del tutto sufficienti.

I docenti hanno costantemente proposto richiami pluridisciplinari, sia in termini cronologici che tematici, e, sebbene tali richiami non sempre siano stati formalizzati in vere unità di apprendimento, sono stati elemento costitutivo della pratica didattica condivisa.

Al fine di stimolare gli studenti ad uno studio consapevole, sono state proposte differenti modalità di verifica, orali e scritte, formative e sommative, da svolgere sia in classe e che a casa (per i dettagli si fa riferimento alle schede di ciascun docente, contenute nell'ALLEGATO n. 1 del presente documento).

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazione Dipartimenti e personali, nonché le relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

Relazione sui percorsi di Educazione Civica

CLASSE V A Liceo Linguistico EsaBac

Docente coordinatore Educazione Civica: Prof.ssa Maria Rosaria De Blasio

Il curriculum di Educazione Civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. Ciascun Consiglio di classe ha svolto dei percorsi di apprendimento programmati all'inizio dell'anno scolastico. Le lezioni si sono svolte attraverso diverse modalità, anche in compresenza, per esempio con i docenti di Conversazione Lingua straniera.

I contenuti e le attività del curriculum sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche dei curricula disciplinari, secondo quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida di attuazione nelle singole discipline.

Per i dettagli si rinvia al *Curricolo di Educazione civica pubblicato nella sezione PTOF del sito dell'Istituto*.

1. Analisi della situazione finale della classe

La classe, costituita da 21 alunni, ha mostrato discreto interesse per le lezioni nell'ambito dell'Educazione Civica. Gli alunni hanno partecipato ai dibattiti, nati dagli spunti offerti dai singoli docenti, ed hanno analizzato e commentato i contenuti proposti, mostrandosi abbastanza motivati.

Gli obiettivi generali e gli Obiettivi specifici di apprendimento previsti dalla programmazione generale di Educazione Civica, in relazione ai contenuti indicati per le singole discipline, sono stati pienamente raggiunti.

2. Discipline coinvolte nel progetto interdisciplinare: Lingua e letteratura italiana, Storia, Storia dell'Arte, Lingua e letteratura inglese, Scienze Naturali, Fisica.

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

NUCLEI TEMATICI:

→ Agenda 2030, Goals 5, 8 e 10; Costituzione, articoli 3 e 29:

La violenza di genere nella letteratura femminile del Novecento: "Tentazione" di Giovanni Verga, "Una donna" di Sibilla Aleramo e "La storia" di Elsa Morante.

→ Agenda 2030, Goals 1, 2, 10; Costituzione, articolo 10:

Riflessioni sul conflitto israelo-palestinese attraverso le poesie di alcuni poeti palestinesi.

Disciplina: Storia dell'arte

NUCLEI TEMATICI:

→ L'arte degenerata e la propaganda. L'utilizzo dei linguaggi artistici per strumentalizzare l'opinione pubblica.

→ L'arte in guerra. Gli effetti dei conflitti armati sul patrimonio artistico e culturale.

→ L'Articolo 9 della Costituzione Italiana e i concetti di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. La nascita dell'UNESCO.

Disciplina: Storia

NUCLEI TEMATICI:

→ La parità di genere dentro le aule dei tribunali:

LA PARITÀ DI GENERE- (OBIETTIVO N. 5 DELL'AGENDA 2030)

Contenuti:

- Il femminismo
- Visione del filmato PROCESSO 1979
- Visione filmato sul DELITTO DEL CIRCEO

Disciplina: Inglese

NUCLEI TEMATICI:

Senzatomica. Educazione alla pace, al disarmo individuale e nucleare.

→ COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ

→ SVILUPPO SOSTENIBILE - Pace, giustizia e istituzioni forti (obiettivo n. 16 dell'Agenda 2030)

Disciplina: Fisica

NUCLEI TEMATICI:

Energie rinnovabili e non rinnovabili.

→ Approfondimento sull'art. 9 e art. 41 della Costituzione. Obiettivi dell'Agenda 2030.

→ Discussione guidata sull'energia elettrica e la sua produzione. Richiami all'Agenda 2030.

Disciplina: Scienze Naturali

NUCLEI TEMATICI:

Sviluppo sostenibile

→ Il riscaldamento globale e l'Agenda 2030.

3. Metodi

Si è cercato di partire dalle competenze da far acquisire e intorno ad esse si sono fatte ruotare le abilità e le conoscenze. In particolare, sono state tenute al centro dell'attività didattica le seguenti competenze formative: consolidamento di regole comportamentali (rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità); capacità di partecipazione attiva e collaborativa; capacità di organizzazione del lavoro; costruzione di una maturità culturale intesa come capacità di saper affrontare le problematiche quotidiane e di saper assumere un comportamento corretto nella società; acquisizione di capacità auto-valutative e decisionali, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro e nel proseguimento degli studi.

4. Materiali e strumenti

Sono state utilizzate diverse metodologie, in base all'argomento e o alla tipologia di lezione offerta agli studenti. Si è passati dalla lezione frontale, a quella dialogata e interattiva. Sono state effettuate delle esercitazioni utilizzando i metodi del *cooperative learning*, lavoro individuale, a coppie o di gruppo e il *peer-tutoring*. Sono stati proposti dei filmati ed altri mezzi per arricchire le lezioni e renderle più attuali e autentiche.

Le risorse e gli strumenti utilizzati sono stati: supporti cartacei, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i libri di testo e i mezzi multimediali.

5. Verifiche e Valutazione

Le verifiche sono state effettuate mediante interrogazioni, presentazioni di power-point da parte degli alunni, discussioni, verifiche scritte, test a scelta multipla, e ogni altra modalità che si è ritenuta opportuna.

Le valutazioni si sono basate, soprattutto, sulla conoscenza di dati e concetti, capacità di esposizione e rielaborazione personale, capacità di operare collegamenti pluridisciplinari, uso corretto e disinvolto della lingua italiana e delle lingue straniere oggetto di studio.

Nella valutazione complessiva sono stati presi in considerazione anche altri aspetti: interesse per la disciplina, impegno nello studio, partecipazione alle attività della classe, validità del metodo di lavoro, progressi rispetto ai livelli di partenza.

Relazione sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (P.C.T.O.)

Docente Tutor per i P.C.T. O.: Prof.ssa Maria Rosaria De Blasio

Tutti gli studenti della classe sono riusciti concludere entro il quinto anno il tetto orario totale di 90 ore previsto per i P.C.T.O. Nelle varie iniziative intraprese e portate a compimento, tutti sono stati in grado di apprendere e sviluppare adeguatamente – come attestato dalle schede di valutazione dei tutor esterni e interni – abilità e competenze specifiche e le competenze trasversali inerenti a ciascun percorso P.C.T.O.

Le più rilevanti attività svolte dalla classe nell’ambito dei P.C.T.O. possono così essere riassunte*:

SOGGETTO OSPITANTE/PROGETTO	a. s. 2021/2022	a. s. 2022/2023	a. s. 2023/2024
I. I. S. “Gregorio da Catino”: Formazione sicurezza sul lavoro	X		
I. I. S. “Gregorio da Catino” - ECDL	X		
I. I. S. “Gregorio da Catino” – Certificazioni di Lingua straniera	X	X	X
Progetto di classe: “Divertiamoci con il Tedesco: Gli studenti del Liceo Linguistico ‘a lezione’ con gli alunni della Scuola Media”		X	X
Progetto “Multikulturalità” – Stage a Malta	X		
Riserva Monte Soratte e visita al Bunker			X
Salone dello studente		X	X
Roma - Cinecittà	X		
Progetto Cinema		X	
“Travel Game” - Grecia		X	
Educazione digitale (corso “A2a”)			X
Aziende private			X

* La scheda con tutte le ore in dettaglio di ogni singolo studente è depositata agli atti dell’Istituto e consultabile nel fascicolo degli studenti.

Le Competenze trasversali acquisite durante le attività di P.C.T.O. sono state annotate sulle schede di valutazione delle competenze e sono le seguenti:

Competenze socio – culturali (collaborazione e comunicazione)

- Capacità di collaborazione e confronto con gli altri
- Sviluppo e potenziamento dello spirito di iniziativa
- Soluzione di conflitti
- Acquisizione delle capacità di elaborare un percorso progettuale personalizzato
- Saper lavorare in gruppo/lavorare in autonomia
- Acquisizione di capacità di suddivisione delle mansioni lavorative e degli incarichi
- Imparare attraverso l'esperienza in contesti reali ("Learning by doing")
- Presentazione dei progetti svolti

Competenze organizzative

- Acquisizione di una capacità critica rispetto alla "qualità" del lavoro (di ricerca, di studio) svolto
- Capacità di trovare soluzioni adeguate
- Acquisizione di metodologie di analisi della organizzazione, programmazione dei tempi di attuazione e controllo delle varie fasi di lavoro
- Utilizzo espressione linguistica adeguata

Competenze legate al percorso di studio

- Acquisire un lessico specifico inerente alle attività svolte all'interno del progetto (micro-lingua legata al settore specifico)
- Pianificazione dei diversi tipi di testo scritti e orali con diversificazione del codice e del registro.

Gli studenti prepareranno delle relazioni e/o presentazioni multimediali, sulla loro esperienza nell'ambito dei P.C.T.O., che saranno illustrate in sede di Esame di Stato.

Relazione sui Moduli di Orientamento Formativo

Docenti Tutor per l'Orientamento: Prof.sse Maria Rosaria De Blasio, Claudia De Antoniis

In ottemperanza del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 concernente l'adozione delle *“Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del P.N.R.R.”* e tenuto conto della Circolare n.47 prot. 10406 del 16.10.2023, il Consiglio della Classe 5AL ha progettato e realizzato i moduli curricolari di orientamento formativo per un monte orario minimo di 30 ore per ogni alunno.

Come indicato nelle sopracitate *“Linee Guida dell'Orientamento”*, i moduli curricolari sono stati progettati cercando di evitare di proporre attività educative aggiuntive o separate dalla didattica curricolare. A tal fine, sono stati progettati moduli di didattica orientativa che, partendo dalle singole discipline o da progetti di ampliamento dell'offerta formativa, hanno permesso agli alunni di riflettere sulla propria esperienza scolastica e formativa in chiave orientativa. Le attività sono state distribuite nel corso dell'intero anno scolastico. Alcuni moduli di orientamento sono stati, inoltre, realizzati in collaborazione con enti esterni (Università, Aziende, Associazioni) che operano nel settore dell'orientamento.

I moduli di orientamento formativo, documentati nell'*E-Portfolio* di ogni alunno, sono stati progettati per permettere agli alunni di sviluppare prioritariamente le competenze orientative di seguito elencate:

- Essere in grado di immaginare il futuro;
- Essere in grado di definire obiettivi;
- Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse;
- Conoscere le professioni attraverso biografie e buone pratiche;
- Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego;
- Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni (ITS);
- Conoscere i possibili percorsi post-diploma;
- Conoscere i vari corsi di laurea universitari e le modalità di accesso agli stessi;
- Conoscere i lavori e le professioni;
- Conoscere la storia per orientare le scelte future;
- Conoscere e capire l'importanza della ricerca in ambito scientifico e vedere da vicino il lavoro del ricercatore;
- Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la mobilità internazionale.

○

	Moduli curricolari di orientamento formativo	Tipologia di attività	Discipline coinvolte
1	Zerocalcare e Catherine Meurisse – Institut Français	Uscita didattica a carattere orientativo	Francese, Storia dell'arte
2	Salone dello studente	Orientamento Universitario	Tutte le discipline
3	Senzatomica – Educare alla Pace	Mod. didattica orientativa	Inglese, Ed. Civica
4	Viaggio d'istruzione a Parigi	Viaggio d'istruzione	Tutte le discipline
5	Riserva Monte Soratte e visita al Bunker	Uscita didattica a carattere orientativo	Scienze Naturali, Storia
6	Il linguaggio della ricerca - CNR	Progetto a carattere orientativo	Scienze Naturali
7	Conosciamo la Lingua Tedesca	Progetto PCTO	Tedesco
8	Partecipazione a incontri orientativi con università, accademie, ITS, centri per l'impiego	Orientamento Universitario	Tutte le discipline
9	Incontri per fornire informativa sui TOLC e sulla piattaforma CISIA	Orientamento Universitario	Tutte le discipline
10	Orientamento al lavoro (Career Guidance)	Modulo didattica orientativa	Italiano, Lingue straniere
11	STEM	Mod. didattica orientativa STEM	Matematica, Fisica
12	Partecipazione alle attività di mobilità internazionale Erasmus+	Progetto a carattere orientativo	Tutte le discipline

Con il “Decreto di assegnazione tutor per l'orientamento A.S. 2023/2024” prot. 11199 del 06.11.2009 il Dirigente Scolastico ha assegnato come docente tutor per l'orientamento la prof.ssa Claudia De Antoniis agli alunni Ammiraglia A., Ardito A., Baiani G., Caprariu F. e la prof.ssa Maria Rosaria De Blasio al resto degli alunni della classe 5AL.

Ogni alunno della classe ha portato a termine le seguenti attività previste dalle *Linee guida per l'orientamento*:

1. Partecipazione alle attività previste nei moduli curricolari di orientamento formativo per un minimo di 30 ore;
2. Compilazione delle sezioni “Attività extracurricolari” e “Certificazioni” dell’*E-portfolio* sulla piattaforma Unica;
3. Scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dall'alunno come il proprio “*Capolavoro*” e inserimento sulla piattaforma Unica.

*La tabella di dettaglio dei moduli orientativi effettuati da ogni alunno della classe è depositata agli atti e consultabile nel fascicolo degli studenti.

Relazione sulle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Docente coordinatore di classe: Maria Rosaria De Blasio

Le “Linee guida per le discipline STEM” e il D.M. 184 del 15/09/2023, trasmesse all’Istituto dal Ministero dell’Istruzione e del Merito con nota prot. n. 4588 del 24/10/2023, hanno invitato tutte le scuole di ogni ordine e grado ad un’importante azione di progettazione, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze STEM (acronimo inglese per Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Il Consiglio di Classe del 5 AL, seguendo le suddette linee guida, ha elaborato una programmazione, disciplinare ed interdisciplinare, al fine di rendere più innovativo, laboratoriale e attivo il metodo di insegnamento e cercando di indirizzare le attività proposte verso nuove metodologie didattiche, improntate sull’uso degli strumenti e delle applicazioni digitali.

La realizzazione di tale programmazione si è agganciata ai seguenti aspetti, evidenziati dalle linee guida:

- L’approccio STEM deve essere multidisciplinare e interdisciplinare, perché deve integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse. Proprio per questo le competenze potenziate dall’approccio STEM sono indicate da 4C:

- a. *Critical thinking* (pensiero critico);
- b. *Communication* (comunicazione);
- c. *Collaboration* (collaborazione);
- d. *Creativity* (creatività).

- Va privilegiato un approccio laboratoriale, in cui lo studente abbia un ruolo attivo (e non passivo come nella classica lezione frontale e trasmissiva), basato sulla risoluzione di problemi e sullo sviluppo dello spirito critico e delle capacità induttive e deduttive.

- Va promosso un uso critico e consapevole della tecnologia (e non passivo), in cui lo studente sia informato sulle potenzialità e sui rischi dell’uso degli strumenti digitali.

- Va potenziata la valutazione formativa, perché, offrendo feedback continui ed efficaci, può guidare il processo di apprendimento e di miglioramento degli alunni.

- Per la valutazione vanno proposti compiti di realtà (possibilmente interdisciplinari o multidisciplinari) e vanno introdotte le osservazioni sistematiche.

Ciascun insegnante, per la sua disciplina, ha svolto delle attività mettendo in campo metodologie innovative ed ha prodotto delle presentazioni multimediali, ecc. per lo sviluppo delle competenze STEM, condividendo i feedback sulla valutazione, favorendo il lavoro di ricerca laboratoriale.

Nella tabella seguente si riporta il quadro delle attività previste per il corrente anno scolastico. Alcune attività sono in corso di svolgimento e saranno concluse entro la fine dell'anno scolastico:

Attività didattiche	Discipline coinvolte	Obiettivi	Competenze
Fotografie che raccontano l'arte	Storia dell'arte	Utilizzo della fotografia da parte degli alunni per la realizzazione di personali opere che riproducono le modalità espressive e le tematiche caratterizzanti gli sviluppi artistici di fine Ottocento e inizio Novecento.	Comprendere attraverso l'utilizzo della fotografia digitale le modalità e le ricerche espressive utilizzate dagli artisti studiati.
"Professori per un giorno"	Tedesco	Creazione breve video che ritrae gli alunni del 5AL, in piccoli gruppi, nella presentazione di attività didattiche in lingua tedesca per gli alunni delle scuole medie.	Affinare, attraverso la ripresa video, l'espressività (sia linguistica che gestuale); Usare strumentazioni digitali per la creazione del/dei video.
Prepararsi all'EsaBac	Francese	Realizzazione di mappe concettuali condivise tramite applicazioni digitali.	Saper utilizzare applicazioni digitali per la creazione di mappe concettuali; Rinforzare la capacità di sintesi in lingua; Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse.
Le funzioni con la calcolatrice grafica e GeoGebra	Matematica	Classificare una funzione attraverso il grafico; Comprendere il significato di continuità e derivabilità di una funzione attraverso il suo grafico; Saper utilizzare la calcolatrice grafica (e/o GeoGebra) per tracciare i grafici delle funzioni e per indagare le proprietà delle funzioni; Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.	Dedurre dal grafico le proprietà delle funzioni; Comprendere il significato di continuità e derivabilità di una funzione attraverso il suo grafico.
Elettromagnetismo in aula STEM	Matematica Fisica	Comprendere il metodo scientifico attraverso	Riconoscere le leggi che regolano

		<p>l'osservazione e i processi di ricerca-azione; Osservare, misurare, passare al modello; Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.</p>	<p>l'elettromagnetismo nella vita quotidiana; Osservare e identificare i fenomeni; Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.</p>
<p>Presentazione multimediale a fine anno su un argomento trattato durante l'anno</p>	<p>Inglese</p>	<p>Saper rappresentare una serie di informazioni, anche attraverso l'ausilio di schemi, mappe, video e audio.</p>	<p>Saper scegliere, organizzare e sintetizzare una serie di informazioni.</p>
<p>LdR (il linguaggio della ricerca)</p>	<p>Scienze Fisica Matematica Italiano Inglese</p>	<p>Stimolare l'interesse nei confronti del mondo della ricerca scientifica; Stimolare l'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline scientifiche; Comprendere semplici testi scientifici in lingua inglese.</p>	<p>Saper comunicare contenuti a carattere scientifico; Saper progettare e realizzare esperimenti; Saper utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di prodotti divulgativi anche in lingua inglese.</p>
<p>Atlante molecolare</p>	<p>Scienze Naturali Matematica (Informatica)</p>	<p>Costruire un atlante informatico all'interno del quale sia possibile visualizzare la struttura e le caratteristiche di alcune molecole organiche.</p>	<p>Saper raccogliere le informazioni relative ad alcuni gruppi di molecole organiche (la formula chimica, il peso molecolare, i gruppi funzionali che la caratterizzano, se è artificiale o naturale, l'anno della scoperta, aneddoti ...); Saper utilizzare software specifici per rappresentare le molecole e per costruire l'atlante.</p>

Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono state svolte delle attività integrative e dei progetti didattici, così come da programmazione di classe:

- Gruppo sportivo e Campionato sportivo studentesco;
- Certificazione di lingua inglese B2, First Certificate;
- Giornalino scolastico e Web Radio
- Progetto didattico con visita al Monte Soratte e Bunker;
- Progetto educare alla salute;
- Progetto linguaggio della ricerca (CNR) - Lezione con il ricercatore del CNR;
- Progetti biennali o pluriennali già in essere

A tali attività si sono aggiunte altre nel corso dell'anno scolastico, così come documentate nel PTOF.

Inoltre, è stata svolta l'attività di insegnamento CLIL (Storia dell'Arte in lingua inglese) da parte della prof.ssa Claudia De Antoniis.

La classe ha partecipato al bando per un'esperienza di mobilità di gruppo Erasmus Plus presso l'Agrupamento de Escolas D. Sancho I di Vilanova de Famalicão (Portogallo), che ha coinvolto due alunni della classe. Questa esperienza Erasmus Plus è stata completata, per quest'anno scolastico, con la visita degli studenti portoghesi presso il nostro Istituto.

Le visite guidate di un giorno programmate sono state le seguenti:

- Palazzo Farnese – Roma
- Roma (percorso storico-artistico)
- Mostra “Senzatomica” – Roma
- Uscita didattica alla Riserva Monte Soratte e visita al Bunker

La classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Parigi (Francia).

Per un quadro completo delle attività si rimanda alle schede dei singoli docenti proponenti, nonché al PTOF dell'Istituto.

ALLEGATO n. 1

**SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE
RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Relazione finale – Classe 5 AL

Docente: Prof.ssa Tania Luciani

Libro di testo: Imparare dai classici a progettare il futuro (volumi Leopardi, 5 e 6) Paravia.

Altri materiali didattici: Presentazioni PPT, video di approfondimento e mappe concettuali fornite sulla piattaforma Classroom.

Analisi della situazione finale

La classe è composta da 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi. Il gruppo si è dimostrato, fin dalle prime lezioni, incline alla partecipazione e all'ascolto; sebbene alcuni elementi presentassero lacune a livello di analisi del testo e di impostazione delle Tipologie B e C dell'Esame di Stato, si è lavorato per colmare il *gap* con il resto della classe.

Gli esiti dei test di ingresso hanno evidenziato fasce di livello medie, con alcune eccezioni medio-alte. Nel corso dell'anno scolastico, ho lavorato con la classe al fine di fortificare le competenze di analisi testuale. Dall'osservazione dei risultati di interrogazioni orali, prove scritte, dibattiti e lezioni partecipate emerge il disegno di una classe variegata, in cui si distingue un gruppo sempre propositivo alle attività proposte e che ottiene risultati buoni e uno medio, attivo e studioso nella resa orale ma con maggiori difficoltà nelle prove scritte.

Si è cercato di promuovere una dinamica di partecipazione degli alunni tesa a favorire la riflessione personale dei temi trattati, allargando il discorso conoscitivo a una forte attualizzazione di temi e *topoi* letterari; si è tentato, inoltre, di potenziare, e laddove fosse necessario costruire *ex novo*, un metodo di studio corretto e quanto più possibile proficuo nella trasformazione dei contenuti assorbiti in competenze attive.

Interventi per il recupero e l'approfondimento

I recuperi sono stati gestiti dalla docente in modo da mettere il discente nelle condizioni ottimali per poter colmare le lacune; nel caso di una insufficienza poco grave, si è provveduto a un recupero orale dei contenuti. Gli argomenti fruiti sono stati nella maggior parte dei casi accompagnati da letture di approfondimento e visioni di film, documentari, interviste e brevi video, grazie ai quali gli alunni hanno interiorizzato con maggior consapevolezza i contenuti. Inoltre, la docente ha fornito per ogni argomento Presentazioni Power Point, mappe concettuali e schede di sintesi sulla piattaforma Google Classroom.

Verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- interrogazioni orali – incentrate su correnti culturali, pensiero e poetica degli autori, accompagnati da analisi di testi scelti;
- compiti in classe scritti – simulazioni di prima prova, durante le quali la classe ha avuto modo di misurarsi con tutte le tipologie ministeriali proposte;
- sintesi dei contenuti;
- relazioni multimediali di approfondimento.

In sede di valutazione, si è tenuto conto sia delle capacità di espressione e comunicazione nella resa scritta e orale, sia di quella di mettere in comunicazione i contenuti studiati in ottica trasversale; inoltre, si è valorizzata la competenza di analisi e sintesi dei testi affrontati. Il rendimento generale può considerarsi globalmente più che sufficiente e, in qualche caso, eccellente. Per la correzione delle prove scritte, si rimanda alle Griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti.

Metodologie

Le metodologie utilizzate sono state:

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- *e-learning*;
- *cooperative learning*;
- dibattito.

TEMPI	CONTENUTI E ATTIVITÀ	TESTI	APPROFONDIMENTI
Settembre e Ottobre	Giacomo Leopardi*	- I Canti (<i>L'Infinito*</i> , <i>A Silvia, Il sabato del villaggio*</i> , <i>La quiete dopo la tempesta</i>); - Le Operette Morali (<i>Dialogo della Naturae di un Islandese, Il Copernico</i>); - La Ginestra (vv. 1-41; 126-157).	- Visione di parti del film "Il giovane favoloso", Mario Martone.

Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Positivismo*</i>, <i>Il Naturalismo e il Verismo*</i>; - Giovanni Verga*. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vita dei campi (<i>La lupa*</i>, <i>Rosso Malpelo*</i>); - I Malavoglia (<i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, Il naufragio della Provvidenza, I Malavoglia e la comunità del villaggio</i>) - Mastro Don Gesualdo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Visione di parti del film "La terra trema", Luchino Visconti.
Dicembre	<i>Il Neorealismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il partigiano Johnny, Beppe Fenoglio (<i>Il settore sbagliato dalla parte giusta</i>); - Se questo è un uomo, Primo Levi (<i>Il canto di Ulisse</i>); - Renata Viganò, L'Agnese va a morire (<i>estratto fornito su Classroom</i>); - Il sentiero dei nidi di ragno, Italo Calvino (<i>Introduzione al romanzo</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> - Visione di parti del film "Roma città aperta", Roberto Rossellini; - Approfondimento di educazione civica sulla violenza di genere (lettura della novella <i>Tentazione</i> di Verga, di estratti da <i>Una donna</i> di Sibilla Aleramo e da <i>La Storia</i> di Elsa Morante).
Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Decadentismo*</i>; - Gabriele D'Annunzio*; 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Piacere* (<i>L'attesa di Elena e la fantasia su Maria, L'asta a casa di Maria Ferres</i>); - La vergine delle rocce (<i>Il programma politico del Superuomo</i>); - Alcyone (<i>La pioggia nel pineto</i>, vv. 1- 64); - Arringa al popolo romano in tumulto, 13 maggio 1915. 	<ul style="list-style-type: none"> - Visioni di parti del film "Il cattivo poeta", Gianluca Jodice; - Approfondimento di educazione civica sul conflitto israelo-palestinese.
Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Pascoli*; - Grazia Deledda. 	<ul style="list-style-type: none"> - Myricae (<i>X agosto*</i>; <i>Il lampo*</i>; <i>Il tuono*</i>); - I canti di Castelvecchio (<i>Il gelsomino notturno</i>); - Poemetti (<i>Italy*</i>, prime cinque strofe). - Elias Portolu. 	

Marzo	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Futurismo*</i>: Filippo Tommaso Marinetti; - Italo Svevo*. 	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesto del Futurismo*; - Manifesto tecnico della letteratura futurista; - Il bombardamento di Adrianopoli* (<i>Zang Tumb Tuum</i>). - Una vita; - Senilità; - La coscienza di Zeno (<i>Il vizio del fumo*</i>; <i>Psicoanalisi</i>; <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i>). 	
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> - Luigi Pirandello*; - <i>L'Ermetismo</i>; - Giuseppe Ungaretti*. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Umorismo; - Novelle per un anno (<i>Il treno ha fischiato*</i>); - Il fu Mattia Pascal (<i>Lo strappo nel cielo di carta e la</i> 	- Visione di interviste a Giuseppe Ungaretti.
		<ul style="list-style-type: none"> “<i>lanterninosofia*</i>”; <i>Io e l'ombra mia*</i>); - Uno, nessuno e centomila (<i>Io e il mio naso*</i>). - Sei personaggi in cerca di autore (<i>I personaggi entrano in scena</i>). - Il porto sepolto (<i>Il porto sepolto</i>; <i>Veglia*</i>; <i>San Martino del Carso*</i>; <i>Mattina</i>; <i>Soldati</i>; <i>Fratelli*</i>; <i>I Fiumi</i>). 	
Maggio e Giugno	Ripasso degli argomenti svolti		

INGLESE

DOCENTE: Vittoria Di Prizito

Ore settimanali: 2

DOCENTE MADRELINGUA: Silvia Balossi Restelli

Ore settimanali: 1

Testi in adozione: AA.VV., **PERFORMER HERITAGE 2**- Zanichelli

AA.VV., **CULT B2** – Cideb Black Cat

A. Gallagher, F. Galuzzi, **MASTERING GRAMMAR** - Pearson

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5 AL è formata da 21 alunni, di cui 12 ragazze e 9 ragazzi.

La docente ha conosciuto la classe quest'anno trovandosi di fronte ad un gruppo eterogeneo, sia per quanto riguarda il possesso dei livelli di conoscenza della lingua inglese che per senso di responsabilità verso gli impegni scolastici.

Molti degli studenti e delle studentesse possiedono un adeguato livello di conoscenza della lingua, tale da permettere uno studio sostanzialmente agevole degli argomenti previsti. Si segnala che alcuni di loro hanno anche sostenuto con successo gli esami per l'ottenimento della Certificazione First Certificate in English (livello B2). Alcuni invece presentano lacune nella conoscenza della lingua e non sempre hanno mostrato determinazione nel compensare le carenze con l'impegno nello studio.

Le lezioni sono state incentrate sul programma di storia e letteratura cercando contemporaneamente di rinforzare la conoscenza di strutture e funzioni comunicative, sia attraverso la riflessione sui testi presentati ed analizzati che attraverso la presentazione diretta e revisione di strutture grammaticali e sintattiche. Di fronte al tipo di lavoro proposto la classe è stata in generale attenta anche se non sempre pienamente partecipativa. L'atteggiamento è stato in generale disponibile al dialogo didattico educativo per cui, a conclusione del percorso, si può affermare che il lavoro è tendenzialmente stato sereno e improntato alla cooperazione.

Si è ottenuto il seguente profitto: la maggior parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti, in diversi casi tali risultati sono più che soddisfacenti e ottimi.

Si segnalano alcune criticità che sono all'attenzione del Consiglio di Classe.

^ Orientamenti metodologici

È stato privilegiato l'approccio comunicativo nelle varie attività attraverso lezioni frontali e partecipate.

Nelle ore di conversazione con la docente di madrelingua sono state potenziate le abilità di comprensione e produzione orale.

Le correnti letterarie presentate sono state inserite nel contesto storico che ne ha determinato la nascita e lo sviluppo. Per ogni periodo storico sono stati scelti alcuni tra gli autori più rappresentativi; ove possibile si è fatto un rimando agli autori delle altre letterature straniere studiate e dei movimenti culturali esaminati nel corso dell'anno scolastico. Sia attraverso lo studio degli autori che attraverso l'analisi dei brani antologici scelti si è cercato un approccio critico ai contenuti studiati, con la possibilità di argomentare con riflessioni personali. Sono stati analizzati principalmente i brani in prosa degli autori presentati, allo scopo di individuarne la struttura, i temi, lo stile.

CONTENUTI LINGUISTICI

- **UNIT 10 CULT:** Reported Speech: statements
Reported questions, commands and requests
Have / Get something done
Vocabulary: The environment
- Ripresa e consolidamento delle principali strutture grammaticali, attraverso le attività svolte.
- **READING, LISTENING, WRITING AND SPEAKING ACTIVITIES**

CONTENUTI STORICI E LETTERARI

- **THE VICTORIAN AGE: historical and social background**

The Victorian Compromise
Early Victorian thinkers and the late Victorians
The Victorian novel and the late Victorian novel
Aestheticism and Decadence

- Charles Dickens: “Oliver Twist” and “Hard Times”
- The Brontë sisters, Emily Brontë: “Wuthering Heights”
- Thomas Hardy: “Jude the Obscure”
- Robert Louis Stevenson: “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”
- Oscar Wilde: “The Picture of Dorian Gray”

THE AMERICAN CIVIL WAR

- Walt Whitman: “O Captain! my Captain”

- **THE MODERN AGE: historical and social background**

The age of anxiety
Modernism and the Modern novel
The interior monologue

- J. Joyce: “Dubliners”
“Ulysses”

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti entro la fine dell'anno:

- G. Orwell: “1984”
- V. Woolf: “Mrs Dalloway”

Approfondimenti e argomenti svolti durante le ore di conversazione (anche sotto forma di debate):

- UN sustainable development goals

- War and the nuclear war
- Nuclear disarmament

Si precisa che non è stato possibile svolgere tutti i contenuti previsti nella progettazione di inizio anno poiché il numero effettivo di ore di lezione è stato talvolta dedicato ad altre attività didattiche di orientamento, quali partecipazione a progetti, conferenze ed uscite didattiche.

Verifica e valutazione

Per la comprensione e la produzione orale, le verifiche si sono basate su conversazioni in lingua relative agli argomenti in programma. Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti aspetti: completezza nella conoscenza dei contenuti; capacità di rielaborazione, chiarezza dell'esposizione; correttezza morfosintattica.

Per la comprensione e la produzione scritta, sono state somministrate principalmente prove con domande a risposta aperta a trattazione sintetica sul programma svolto. Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei seguenti aspetti: chiarezza del messaggio prodotto; organizzazione logica del discorso; correttezza morfosintattica; ortografia.

Sono state anche svolte prove di grammatica e di simulazione della Prova Invalsi.

La valutazione finale ha tenuto conto di tutti gli elementi, formali e informali, che servono a dare una valutazione del lavoro svolto complessivamente, tenendo quindi conto anche dell'impegno, della partecipazione alla vita di classe e della costanza e precisione nel lavoro a casa.

Le attività di recupero sono state svolte in itinere.

AZIONI INCLUSIVE

In riferimento al PEI e ai PDP per gli alunni interessati sono state applicate tutte le misure dispensative e compensative previste dai PDP e PEI.

Poggio Mirteto, 15 maggio 2024

La docente,
Prof.ssa Vittoria Di Prizito

FRANCESE

DOCENTE: Prof.ssa Marinozzi Ornella

Ore settimanali: 4

TESTI e MATERIALI

STRUMENTI ADOTTATI:

C. Jamet, PLUMES 2, DeaScuola/Valmartina

AA. VV. ESABAC EN POCHE, Zanichelli (2° edizione)

E.E. Schmitt LE VISITEUR.

Piattaforma Classroom (materiali complementari, video e audiolezioni per il ripasso).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 21 alunni; un alunno ripete la classe.

Nel corso del quinquennio la classe ha avuto sempre la stessa docente di lingua francese, per cui è stata garantita la continuità didattica.

Il livello di partenza della classe in primo era molto disomogeneo: solo pochi alunni avevano un livello di partenza complessivo adeguato e si sono da subito evidenziate le grandi difficoltà dovute ad una conoscenza superficiale della lingua madre e ad un impegno superficiale in classe e a casa; all'inizio del triennio la situazione è migliorata e, per francese, in quarto la classe (tranne alcuni elementi) ha lavorato con interesse e continuità, ottenendo anche risultati eccellenti. Nel corso dell'ultimo anno, purtroppo, l'impegno è diventato superficiale e quindi i risultati raggiunti non sono quelli attesi.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe all'orale è nel complesso quasi sufficiente; alcuni alunni sono in grado di esprimersi in lingua con una certa correttezza sia all'orale che nello scritto; riescono, anche se a livelli differenti, ad analizzare testi conosciuti, a contestualizzare autori ed opere, evidenziare collegamenti fra opere ed autori diversi e effettuare collegamenti con altre discipline; sono anche in grado di svolgere le prove scritte in maniera accettabile.

Alcuni alunni si esprimono in modo accettabile all'orale, analizzando testi conosciuti che contestualizzano adeguatamente. Diversi alunni evidenziano difficoltà, dovute soprattutto ad uno studio non sistematico, per cui la loro produzione spesso non è corretta e adeguata nei contenuti.

Diversa la situazione nello scritto: la maggior parte della classe trova ancora difficoltà nello svolgere le prove scritte in quanto non ha assimilato in modo adeguato la metodologia. Ciò malgrado nel triennio siano state svolte molte attività scritte, partendo dalle prove del DELF B2, per abituarli a svolgere testi strutturati ed argomentati, per passare poi in quarto, alle prove ESABAC.

Nel corso di quest'anno, in particolare, sono state dedicate 13 ore alla metodologia, fra settembre e

aprile; inoltre sono state assegnate esercitazioni da svolgere per casa. (che la maggior parte degli studenti non ha fatto). Già a partire dal primo trimestre, poi, la docente ha organizzato le verifiche scritte secondo le modalità e i tempi dell'Esame di Stato.

Complessivamente, si deve rilevare che, per alcuni, la partecipazione in classe e il lavoro a casa sono stati superficiali e discontinui e legati solo alle verifiche, in diversi casi rimandate anche più volte.

Pur non essendosi mai verificati episodi gravi, la docente deve anche rilevare una frequenza, per alcuni, discontinua, con frequenti ritardi.

MACROARGOMENTI

XIX SIECLE

Le roman réaliste : le personnage du parvenu dans le roman réaliste du XIX siècle (Balzac, Stendhal, Flaubert, Maupassant).

Le réalisme : Flaubert : Madame Bovary

Le Naturalisme : Zola et Germinal, conditions de travail et contestation sociale.

La poésie de la modernité : Baudelaire

Le symbolisme et la décadence

XX SIECLE

La poésie : Les avant-gardes. Renouveau poétique et poésie engagée (Apollinaire, Eluard).

Le roman: Proust. Camus: L'étranger; La Peste; S. de Beauvoir Le deuxième sexe;
l'existentialisme (da svolgere).

Opere complete: E.E. Schmitt Le visiteur: l'opera è stata presentata in classe e letta in autonomia dagli studenti

Non svolto: Giraudoux La guerre de Troie n'aura pas lieu ; Le théâtre de l'Absurde

Il programma dettagliato sarà allegato successivamente.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: si fa riferimento al livello linguistico QCRE B2.

ABILITÀ:

ECRIT

Compréhension:

Dégager les axes de lecture d'un texte

Maitriser l'analyse littéraire

Production:

Savoir répondre aux questions de compréhension

Savoir répondre aux questions d'interprétation

Développer une réflexion personnelle

Rédiger un essai

ORAL

Compréhension :

Comprendre un message oral inhérent le domaine littéraire et artistique prononcé à débit naturel

Production:

Produire des messages liés au domaine de spécialité

Langue Avoir atteint un niveau B2

METODOLOGIE:

L'approccio alla lingua è stato di tipo 'actionnel' e quindi improntato all'acquisizione di *savoir* e *savoir faire* utili per la comunicazione. L'approccio ai testi è stato basato sull'analisi tematica e stilistica dei testi, operando continui confronti e richiami alle altre letterature studiate e ad altre discipline dell'area umanistico-artistica.

In particolare, per l'orale, come precisato nel programma dettagliato allegato, alcuni testi sono stati analizzati secondo la metodologia *dell'analyse linéaire*, altri invece sono stati analizzati a partire da domande, per alcuni testi di tipo Esabac. Per lo scritto le scelte metodologiche sono state legate alle tipologie d'esame.

Per le scelte metodologiche, il testo di riferimento è EsaBac en poche 2ème édition ; per la réflexion personnelle, è stata data l'indicazione di inserire il PLAN nell'introduzione; per l'Essai Bref, si è data l'indicazione di citare il testo italiano in italiano. Per tutte le tipologie, è stata data l'indicazione di evidenziare i titoli delle opere con la sottolineatura e le citazioni con le virgolette.

NB l'ora di conversazione è stata svolta in presenza con Storia

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione dello scritto sono state utilizzate le griglie di correzione concordate con i docenti EsaBac del Lazio e allegate al presente documento.

Per l'orale, i criteri di valutazione sono stati i seguenti (vedi griglia allegata, concordata con le formatrici EsaBac della regione Lazio):

uso della lingua (morfosintassi, lessico e pronuncia)

conoscenza dei contenuti e capacità di analisi testuale

capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti

capacità di operare collegamenti con autori di altre epoche/altre letterature e con altre discipline dell'area umanistico-artistica.

TEDESCO

DOCENTE: Prof.ssa Maria Rosaria De Blasio

Ore settimanali: 3 + 1

DOCENTE DI CONVERSAZIONE TEDESCA: Prof.ssa Miriam Pech

LIBRI DI TESTO:

Zwischen heute und morgen (Letteratura tedesca dalle origini ai giorni nostri) di Veronica Villa e Achim Seiffarth; Libro Misto; Loescher Editore, Torino, 2012.

Materiale didattico di approfondimento prodotto dalle docenti di Tedesco.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi, di cui un ripetente e alunni con BES. La classe ha avuto la stessa docente di Tedesco sin dal primo anno di studio, permettendo così la continuità didattica per tutto il percorso di studio.

La classe ha sempre mostrato un discreto interesse verso la lingua tedesca. Come è stato già rilevato in precedenza, la classe ha vissuto l'interruzione dell'attività didattica in presenza durante il primo anno di studio, a partire dal mese di marzo del 2020 a causa dell'emergenza Covid19, seguita da un'alternanza tra insegnamento in presenza e a distanza per tutto l'a. s. 2020-21. Tutta la classe ha iniziato lo studio della lingua tedesca al primo anno di Liceo Linguistico. L'impossibilità di svolgere le lezioni in maniera continuativa e proficua per tutti, ha reso molto difficile l'approccio con la nuova lingua. La docente di tedesco ha ritenuto, pertanto, di effettuare all'inizio del terzo anno di studio un lungo periodo di ripasso e potenziamento della lingua, per permettere a tutti di proseguire con un solido bagaglio linguistico. Alcuni alunni più fragili, non sono riusciti del tutto a colmare le lacune accumulate nel corso del Biennio, per cui si sono protratte negli anni successivi, nonostante le attività di rinforzo e sostegno linguistico da parte della docente di Tedesco.

La classe si è mostrata da sempre molto eterogenea, pur avendo essa trovato, nel complesso, un discreto ritmo di apprendimento con buoni risultati per gran parte della classe, a volte anche eccellenti per alcuni.

Per le ragioni esposte, gli alunni mostrano migliori capacità nella produzione e nella comprensione orale, sia per gli argomenti storico-letterari, sia per gli argomenti di attualità. Nella produzione scritta si evidenziano, a volte, le carenze dovute alle lacune grammaticali pregresse. La maggior parte degli alunni mostra buone capacità anche nella comprensione scritta.

Il giudizio complessivo riguardo alla classe ed il dialogo educativo sono abbastanza positivi. In questo ultimo anno di studio, i ritmi di apprendimento non sono stati, come già evidenziato, molto omogenei e per alcuni non sempre adeguati al quinto anno di studio della lingua tedesca.

Durante le ore di lezione si è cercato di utilizzare il più possibile la lingua tedesca, per potenziare la conoscenza della lingua orale, anche in ambito letterario. Sono state affrontate delle tematiche di attualità, in particolare con la collaborazione dell'insegnante di conversazione.

La letteratura è stata studiata soprattutto a partire dal quarto anno scolastico, per permettere agli alunni di raggiungere, prima di affrontare la letteratura, una competenza linguistica tale da superare uno studio mnemonico, tenendo conto dell'elevato livello di difficoltà della lingua letteraria tedesca.

Gli obiettivi didattici previsti dalla programmazione sono stati, in complesso, raggiunti. Il livello di competenza linguistica acquisito, secondo il QCRE, è il livello B1 (secondo la programmazione di classe e gli obiettivi linguistici stabiliti nel PTOF all'interno del Dipartimento di Lingue Straniere).

La docente di conversazione ha contribuito alla preparazione linguistica degli alunni, proponendo argomenti di attualità, o di aspetti particolari della storia tedesca, come la storia della DDR.

MACROARGOMENTI

Der Sturm und Drang:

- J. W. von Goethe, *Prometheus*
- J. W. von Goethe, *Die Leiden des jungen Werthers*
- J. W. von Goethe, *Faust, der Tragödie erster Teil*

Die Romantik:

- Grundzüge der Frühromantik und der Spätromantik
- E. T. A. Hoffmann, *Der Sandmann*

Geschichtliches Bild; Leute und Gesellschaft; Die Literatur der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts:

- Heinrich Heine, *Die schlesischen Weber*

Geschichtliches Bild; Leute und Gesellschaft; Der Realismus:

- Theodor Fontane, *Effi Briest*

Die Literatur am Anfang des 20. Jahrhunderts:

- Die Dekadenzliteratur
- T. Mann, *Tod in Venedig: Ästhetizismus, der Bürger und Künstler*
- F. Kafka, Text: *Heimkehr*
- F. Kafka, *Vor dem Gesetz* (aus *Der Prozess*)
- Hermann Hesse, *Siddhartha**

- *Die Nachkriegszeit: Die Geschichte der "Berliner Mauer"* (Die Errichtung der Mauer und der Mauerfall)*
- Ostdeutschland (DDR): Wolf Biermann, *Das Märchen vom kleinen Herrn Moritz, der eine Glatze kriegte*

Gli argomenti contrassegnati da asterisco () saranno svolti entro la fine dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Come previsto nella programmazione, si è cercato di privilegiare l'aspetto comunicativo nelle varie attività ed è stata usata, prevalentemente, la lingua tedesca nel corso delle lezioni. Lo studio è avvenuto in funzione delle cinque abilità linguistiche e nelle ore di conversazione, in presenza della docente di Conversazione Tedesca, Prof.ssa Pech, sono state potenziate le abilità della comprensione e della produzione orale.

Per lo studio delle diverse correnti letterarie e degli autori più significativi si è privilegiata la lettura di singoli brani o di testi completi (in alcuni casi con la visione di film tratti dalle opere letterarie), per poi inserirle brevemente nel contesto storico e letterario che ha determinato e/o influenzato la loro nascita e il loro sviluppo.

L'analisi dei brani in prosa e dei componimenti poetici, si è basata soprattutto sulla discussione dei temi e del pensiero dell'autore, facendo anche dei piccoli confronti e un'analisi comparata con gli autori italiani, inglesi e francesi, e con i filosofi che hanno di volta in volta ispirato il pensiero degli scrittori tedeschi esaminati.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nella lingua orale le verifiche sono consistite in conversazioni relative ai contenuti studiati con riferimenti ai testi analizzati, con tutto il gruppo classe o singolarmente.

Nella valutazione si è tenuto conto della ricchezza e completezza dei contenuti e della comprensibilità del messaggio, pur non tralasciando la correttezza formale.

Per quanto riguarda la lingua scritta sono state effettuate prove di comprensione scritta e di trattazione sintetica, in classe e nei compiti da svolgere a casa.

Nella valutazione della comprensione scritta, in tutto l'anno scolastico, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- correttezza dell'informazione individuata
- correttezza grammaticale / sintattica / lessicale
- rielaborazione e capacità di sintesi.

La valutazione complessiva, che sarà il risultato degli scrutini, terrà conto degli elementi già previsti nella programmazione didattica del corrente anno scolastico. Inoltre, si darà grande peso alla costanza, puntualità nelle consegne, partecipazione, interventi, nonché dei compiti fatti a casa. Tutti gli aspetti inerenti alla valutazione sono riportati nelle valutazioni dei singoli studenti.

La valutazione degli alunni con BES è avvenuta, ad oggi, con le stesse griglie di valutazione della classe, con maggiore tempo a disposizione per l'esecuzione delle verifiche scritte, nel rispetto degli obiettivi minimi (come da programmazione disciplinare). Per la valutazione agli Esami di Stato si rimanda alle relazioni redatte per i singoli alunni.

Per i dettagli inerenti alla presente scheda si fa riferimento alla programmazione disciplinare e tutto quanto deliberato nel dipartimento di Lingue Straniere e, per i contenuti dettagliati, al programma completo che sarà depositato agli atti a fine anno scolastico.

HISTOIRE (Percorso EsaBac)

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Cocco

Ore settimanali: 2

DOCENTE MADRELINGUA: prof.ssa Eleonore Volk

LIBRI DI TESTO:

Histoire Plus. Manuel d'histoire pour les sections EsaBac, vol.3, E. Langin; Loescher Editore

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

PERCORSO ESABAC

Il duplice diploma *EsaBac* è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il *Baccalauréat*. Il curriculum italiano nelle sezioni *EsaBac* prevede l'inserimento della disciplina *Histoire* in lingua francese per due ore a settimana.

L'insegnamento della disciplina, che costituirà all'Esame di Stato la terza prova con la prova di Francese, è stato svolto dalla docente di Storia e Filosofia e dalla docente di Conversazione francese.

Il gruppo classe è costituito da 21 alunni, 12 ragazze e 9 ragazzi. Il dialogo educativo è stato sereno e positivo, gli studenti hanno avuto generalmente un atteggiamento corretto e rispettoso.

Nel corso dell'anno scolastico diversi alunni hanno evidenziato qualche difficoltà nella disciplina, gli studenti hanno evidenziato qualche difficoltà, soprattutto nel corretto utilizzo della metodologia *EsaBac*., la classe ha comunque raggiunto nel complesso competenze sufficienti per quanto richiesto dalla disciplina *Histoire* dal progetto *EsaBac*.

I risultati sono stati tuttavia disomogenei: un gruppo di studenti, grazie alla partecipazione quasi sempre responsabile alle attività in classe e grazie all'esercizio a casa e all'impegno nello studio ha raggiunto una preparazione nel complesso buona e competenze discrete nella scrittura della *composition* o dell'*ensemble documentaire*.

Il resto della classe, pur avendo raggiunto nel complesso risultati sufficienti, continua ad evidenziare, oltre che alcune difficoltà nell'esposizione scritta, qualche criticità nella prova della *composition*.

MACROARGOMENTI

- **I Totalitarismi**

Ascesa e sviluppo del fascismo;

Ascesa e sviluppo del nazismo;

La Russia di Stalin e la nascita dell'Unione Sovietica;

- **II Guerra mondiale**

Le origini e le responsabilità nel conflitto;

La guerra lampo;

L'Italia in guerra;

La Shoah;

Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia;

L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio, la Resistenza e la guerra civile;

La fine della guerra e la bomba atomica;

- **La Guerra Fredda**

La nascita dei due blocchi;

L'equilibrio del terrore;

La guerra di Corea;

Il disgelo;

La competizione pacifica;

La crisi di Cuba;

La guerra del Vietnam;

La fine della guerra fredda;

- **La Decolonizzazione**

Il concetto di decolonizzazione;

La decolonizzazione dell'Asia;

Focus: L'indipendenza dell'India;

La decolonizzazione del Nord- Africa;

Focus: L'indipendenza dell'Algeria;

La decolonizzazione del Sudafrica;

Il conflitto Israeliano- Palestinese;

- **La nascita dell'Unione Europea**

Nascita della Ceca;

Nascita della Cee;

I trattati di Roma;

Nascita dell'Euratom;
Nascita del sistema monetario europeo;
Introduzione dell'euro;
Accordi di Schengen;
I trattati di Maastricht;
Le istituzioni dell'Unione Europea;
La Brexit.

CONTENUTI SPECIFICI PER IL PROGRAMMA ESABAC

Les totalitarismes de l'entre deux-guerres;

La montée et la mise en place de la dictature fasciste ;
La Russie de 1917 à 1924 et le régime de terreur de Staline ;
L'installation de la dictature nazie ;
La propagande des régimes totalitaires ;

La Deuxième Guerre mondiale;

- La charte de l'Atlantique
- Le tournant de la guerre
- La Shoah
-La libération de l'Europe et la fin de la guerre

Le monde de 1945 à nos jours-Reconstruire le monde en 1945:

-De la société industrielle à la société post-moderne
-La naissance de l'ONU;
La constitution des blocs (1945-1947)
L'échiquier international de 1948 à 1953
La coexistence pacifique (1953-1962)

Les Trente Glorieuses (1945-1973);

De la crise du modèle productif au triomphe du néolibéralisme ; La
société post-moderne ;
Les relations internationales de 1945 à 1973

1963-1975: la détente?

Les Sud du monde de 1945 à 1973:

La décolonisation de l'Asie et la décolonisation africaine

Le conflit israélo-palestinien;

Un troisième bloc? La conférence de Bandung;

L'impossible unité du Tiers-monde et la mondialisation ;

La construction européenne de 1945 à nos jours:

Les débuts du processus d'intégration européenne (1945-1957) De la CEE à l'UE;

L'UE entre consolidation et échecs (1992-2009) ;

Le couple franco-allemand ;

Les défis de l'Europe unie de nos jours ;

À la recherche d'un nouvel ordre mondial (1973-aujourd'hui): -

Vers la fin de la guerre froide? (1975-1989)

La chute du communisme soviétique ;

La puissance américaine et le monde multipolaire ;Le monde face au terrorisme islamiste (2001-2019) ;

L'Italie et la France de 1945 à nos jours ;

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Sono state utilizzate principalmente lezioni frontali con funzione espositiva, con sussidi audiovisivi come documentari in lingua francese, materiali di approfondimento, di sintesi, schemi e mappe concettuali forniti dalle insegnanti; sono state svolte esercitazioni per la redazione della *composition* e dell'*ensemble documentaire*, in classe e a casa; sono stati analizzati e descritti in classe vari tipi di documenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Durante il corso di tutto l'anno scolastico è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte e orali, supportate da un costante monitoraggio dello studio attraverso le esercitazioni, le discussioni in classe e le esercitazioni in classe e a casa.

Elementi utili alla valutazione sono stati: la conoscenza degli argomenti; la comprensione dei testi; le competenze nell'interpretazione di un *ensemble documentaire*; la capacità di organizzare un *plan* per la prova di *composition*; l'abilità nell'uso dei documenti; le competenze nell'esposizione scritta.

Per quanto riguarda la valutazione scritta si è tenuto conto delle griglie di valutazione delle prove *EsaBac*.

FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa Eleonora Cocco

Ore settimanali: 2

LIBRI DI TESTO:

La ricerca del pensiero. Storia, testi e problemi della filosofia, voll. 2 B, 3 A, 3 B, N. Abbagnano, G. Fornero; Paravia.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe è costituito da 21 alunni: 12 ragazze e 9 ragazzi. Nonostante questo sia il primo anno che insegno in questa classe, il dialogo educativo si è rivelato sin dall'inizio positivo e costruttivo e gli studenti hanno avuto nella maggior parte dei casi un atteggiamento corretto e rispettoso.

Durante l'anno scolastico alcuni alunni hanno manifestato difficoltà a seguire con costanza le attività didattiche proposte, ad affrontare gli apprendimenti con un metodo di studio adeguato e, in generale, a dedicare allo studio individuale l'impegno necessario. Nonostante un generale miglioramento nella seconda parte dell'anno scolastico alcuni studenti continuano a mancare del giusto approccio allo studio, a non prestare attenzione la giusta attenzione durante le lezioni in classe.

I risultati raggiunti dalla classe sono quindi eterogenei: un gruppo di studenti ha raggiunto discreti risultati con livelli di preparazione più che soddisfacenti, grazie all'impegno nello studio individuale e alle attività durante le lezioni in classe. Il resto della classe è riuscito a raggiungere nel complesso risultati sufficienti, pur non avendo mostrato sempre grande costanza nell'impegno, o, in alcuni casi, pur privilegiando un tipo di studio mnemonico e a volte superficiale.

MACROARGOMENTI

- **Il criticismo kantiano**

Critica della ragion pura;
Critica della ragion pratica;
Critica del giudizio.

- **Dal criticismo kantiano all'Idealismo tedesco**

Caratteri dell'Idealismo

- **Georg W. F. Hegel**

I capisaldi del sistema hegeliano;
Fenomenologia dello spirito;
La filosofia dello spirito.

Critica e sviluppo dell'Idealismo hegeliano, i contestatori del sistema hegeliano:

- **Arthur Schopenhauer**

Il mondo come rappresentazione;
Il mondo come volontà;
Il pessimismo e la critica all'ottimismo;
Le vie della liberazione dal dolore.

- **Søren Kierkegaard**

Critica all'hegelismo;
Gli stadi dell'esistenza;
Angoscia, disperazione e fede.

- **Destra e sinistra hegeliana (cenni)**
- **Feuerbach**

- **Karl Marx**

Critica al misticismo logico di Hegel;
Critica all'economia borghese e al liberalismo;
Rivoluzione e dittatura del proletariato;
La concezione materialistica della storia;
Il capitale.

- **Il Positivismo e Auguste Comte**

Caratteri generali del Positivismo;
La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze.

- **Friedrich Nietzsche**

La crisi delle certezze filosofiche;
Il periodo giovanile;
Il periodo "illuministico";
Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche.

Da svolgere dopo il 15 maggio:

- **La rivoluzione psicoanalitica di Sigmund Freud**
- **Caratteri generali dell'Esistenzialismo**

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Sono state utilizzate principalmente lezioni frontali con funzione espositiva, con sussidi audiovisivi, materiali di approfondimento, di sintesi, schemi e mappe concettuali forniti dal docente; si è scelto inoltre anche il metodo della discussione guidata e delle lezioni dialogate.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Durante il corso di tutto l'anno scolastico è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte e

orali, supportate da un costante monitoraggio dello studio attraverso le lezioni dialogate o le discussioni in classe.

Elementi utili alla valutazione sono stati: la conoscenza degli argomenti, la capacità espositiva, le competenze nella costruzione delle argomentazioni, la capacità di analisi, sintesi e l'abilità nell'effettuare collegamenti.

Per quanto riguarda la valutazione, sia scritta che orale, si è tenuto conto delle griglie di valutazione stabilite dal dipartimento.

STORIA DELL'ARTE

Docente: CLAUDIA DE ANTONIIS

Ore Settimanali: 2

Libro di testo: AA. VV., Arte Bene Comune, Ed. Scolastiche B. Mondadori-Pearson, 2018 vol. 3

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno manifestato un buon interesse per la storia dell'arte. Tuttavia, alcuni alunni hanno dimostrato una capacità di impegno e applicazione meno continua nel tempo rispetto ai più attenti e partecipi, non sempre raggiungendo gli obiettivi prefissati. Al termine dell'anno scolastico si può affermare che la classe ha raggiunto un profitto sufficiente, solo in alcuni casi buono o ottimo. Pur considerando capacità e inclinazioni diverse per ciascun alunno, tutta la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- saper inquadrare correttamente artisti e opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- essere consapevoli del grande valore culturale del patrimonio artistico.

L'analisi dei movimenti artistici è stata sintetizzata ai nodi essenziali (artisti e opere principali) cercando di colmare alcune lacune sui contenuti affrontati nel corso del quarto anno e di prestare attenzione all'acquisizione, da parte degli alunni, di una corretta metodologia di analisi dell'opera d'arte. La programmazione iniziale della materia è stata svolta per intero con una parziale riduzione dei contenuti disciplinari dell'ultima UDA da trattare (non sono stati affrontati gli argomenti relativi all'arte dal Secondo Dopoguerra ad oggi). Nel corrente anno scolastico, è stato attivato per la classe l'insegnamento CLIL in lingua inglese. Sono stati, tuttavia, affrontati in lingua inglese con metodologia CLIL solo alcuni argomenti delle singole UDA.

MACROARGOMENTI

UDA 1: Neoclassicismo

- La pittura neoclassica: Jacques-Louis David, Antonio Canova, Jean-Auguste-Dominique Ingres
- L'architettura neoclassica

UDA 2: Romanticismo

- Il preromanticismo: Francisco Goya
- Romanticismo inglese: John Constable, William Turner

- Romanticismo francese: Théodore Géricault, Eugène Delacroix
- Romanticismo Tedesco: Caspar David Friedrich
- Romanticismo Italiano: Francesco Hayez

UDA 3: Realismo e Impressionismo

- Urbanistica moderna e architettura del ferro
- Realismo francese: La Scuola di Barbizon, Jean François Millet, Gustave Courbet, Honoré Daumier
- I Macchiaioli e la Scapigliatura
- Impressionismo: Édouard Manet, Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir, Edgar Degas

UDA 4: Le arti della Belle Époque

- Neoimpressionismo e puntinismo: George Seurat
- Divisionismo e pittura sociale: Giuseppe Pelizza da Volpedo
- Paul Cézanne, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh
- Art Nouveau: caratteri stilistici generali
- Il Simbolismo: Gustave Moreau
- Le Secessioni: Gustav Klimt, Eduard Munch

UDA 5: Le Avanguardie Storiche

- Espressionismo Francese: i Fauves, Henri Matisse
- Espressionismo Tedesco: Die Brücke, Ernst Ludwig Kirchner
- Espressionismo Austriaco: Egon Schiele
- Cubismo: Pablo Picasso
- Futurismo: Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Carlo Carrà
- La Scuola di Parigi: Amedeo Modigliani, Marc Chagall
- Astrattismo spirituale: Der Blaue Reiter, Vassily Kandinskji, Paul Klee
- Astrattismo geometrico: Piet Mondrian, De Stijl
- Astrattismo russo: Kazimir Malevič
- Dadaismo: Marcel Duchamp
- Metafisica: Giorgio De Chirico
- Surrealismo: René Magritte, Salvador Dalí, Joan Mirò

UDA 6: Arte tra Regimi e Guerre

- Arte del Primo Dopoguerra: Ritorno all'ordine e Nuova Oggettività
- Regimi totalitari e arte: repressione e propaganda
- Arte in guerra: la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- Incontro di formazione presso l'Institut Français con Zerocalcare e Catherine Meurisse.
- Viaggio d'istruzione a Parigi con visita del Museo del Louvre, del Museo d'Orsay, del Museo dell'Orangerie.

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Lo studio della storia dell'arte è stato affrontato facendo particolare attenzione a dare una lettura dell'evoluzione del linguaggio artistico che aiuti a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. La conoscenza della produzione artistica è stata veicolata, nel corso delle lezioni, mediante la presentazione delle opere più significative di ogni periodo. L'esplicitazione dei contenuti (lezione frontale) è stata alternata alla conoscenza dedotta dalla riflessione costruita dagli allievi stessi (lezione dialogica e interattiva). È stato privilegiato l'approccio diretto all'opera d'arte attraverso la proiezione delle immagini in classe in modo da offrire loro un approccio fortemente dialettico allo studio della materia. È stato, inoltre, proposto agli alunni l'utilizzo della fotografia per la realizzazione di personali opere in cui ricercare gli stessi propositi delle principali tendenze artistiche affrontate.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative in modo continuo, prevalentemente in forma orale. È stato privilegiato un approccio orientato a valutare lo sviluppo graduale di un pensiero critico e strutturato che possa permettere agli studenti di affrontare agevolmente la prova orale dell'Esame di Stato con confronti interni alla disciplina e pluridisciplinari, con modalità espressive adeguate che lascino spazio all'espressione di opinioni personali e collegamenti con la realtà quotidiana.

La valutazione del livello di preparazione raggiunto ha tenuto conto, in particolar modo, dei seguenti criteri:

- conoscenza e comprensione degli argomenti disciplinari;
- capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- capacità di argomentazione, rielaborazione personale, giudizio critico;
- corretto utilizzo del lessico specifico;
- partecipazione consapevole all'attività didattica;
- percorso di crescita dello studente.

MATEMATICA

DOCENTE: prof.ssa De Dominicis Francesca **Ore settimanali:** 2

LIBRI DI TESTO: Sasso L., *La matematica a colori edizione azzurra per il secondo biennio*, vol. 5, Petrini, DeA Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe VAL è composta da 21 alunni, di cui 9 maschi e 12 femmine. Sono stata assegnata alla classe in qualità di insegnante di matematica e fisica all'inizio del loro terzo anno scolastico. La classe si è mostrata fin da subito rispettosa e l'attività didattica si è svolta in un clima sereno, costruttivo e di collaborazione. Inizialmente c'è stata la necessità di riprendere e consolidare alcuni argomenti trattati durante gli anni precedenti in cui gli alunni presentavano delle carenze e delle conoscenze frammentarie. Gli studenti hanno mostrato generalmente nel corso dei tre anni impegno e hanno partecipato attivamente alle lezioni. Attualmente, una parte della classe, che negli anni si è distinta per aver seguito l'attività didattica con maggiore attenzione, puntualità e interesse, ha raggiunto un buon metodo di studio che gli permette di risolvere e affrontare quesiti, problemi/esercizi senza grandi difficoltà, e mostra delle conoscenze complete degli argomenti affrontati; un'altra parte, più discontinua nel seguire e nell'impegnarsi nell'attività didattica e che ha presentato inizialmente maggiori carenze da colmare, possiede le conoscenze essenziali e i concetti di base della disciplina.

MACROARGOMENTI:

● Introduzione all'analisi:

- Funzioni reali di variabile reale: dominio e segno;
- Le proprietà di funzioni reali di variabile reale.

● Limiti di una funzione reale a variabile reale:

- Introduzione al concetto di limite;
- Funzioni continue e l'algebra dei limiti;
- Forme di indecisione di funzioni algebriche.

● Continuità:

- Funzioni continue e punti singolari;
- Asintoti e grafico probabile di una funzione.

● La derivata

- Concetto di derivata;
- Derivata delle funzioni elementari;
- L'algebra delle derivate;

22

- Studio del segno della derivata prima per la ricerca dei punti di massimo e di minimo.

Da completare dopo il 15 maggio:

- **Lo studio completo di una funzione.**

ORIENTAMENTI METODOLOGICI:

Le lezioni sono state svolte principalmente in maniera partecipata. Sono state effettuate notevoli esercitazioni per sollecitare gli studenti all'autonoma analisi e risoluzione di esercizi e problemi. Durante le lezioni è stato utilizzato lo schermo interattivo per produrre appunti, mostrare presentazioni e/o mappe concettuali, e soprattutto per svolgere attività con il software di geometria dinamica GeoGebra. Durante alcune lezioni, gli studenti hanno avuto modo di usufruire ed apprendere l'utilizzo della calcolatrice grafica della Casio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte ed orali. Per le verifiche scritte sono stati somministrati questionari a risposta multipla, problemi ed esercizi. Durante le verifiche orali sono stati richiesti esercizi alla lavagna e/o domande di carattere teorico. La valutazione è stata effettuata sulla base della pertinenza delle risposte fornite ai quesiti posti, della chiarezza espositiva, dell'uso della terminologia specifica della disciplina, della capacità di rielaborazione e di approfondimento. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche di altri indicatori, quali i livelli di partenza e i progressi conseguiti in rapporto alle capacità e attitudini dei singoli alunni, l'impegno, l'interesse, la partecipazione alle lezioni, il metodo di studio, la quantità e la qualità dello studio domestico.

FISICA

DOCENTE: prof.ssa De Dominicis Francesca **Ore settimanali:** 2

LIBRI DI TESTO:

- La fisica di Cutinelli e Johnson.azzurro- Meccanica, Termodinamica, Onde
- La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro- elettromagnetismo, relatività e quanti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe VAL è composta da 21 alunni, di cui 9 maschi e 12 femmine. La classe ha iniziato a studiare fisica dal terzo anno, anno in cui sono stata assegnata alla classe come insegnante di matematica e fisica. La classe, pur mostrandosi fin da subito rispettosa, inizialmente ha mostrato verso tale disciplina alcune perplessità e della diffidenza ritenendola lontana dalle proprie attitudini e temendo di non aver un metodo di studio efficace per affrontarla. Nonostante ciò, gli studenti hanno mostrato generalmente, nel corso dei tre anni, impegno e hanno partecipato con curiosità alle lezioni. Attualmente, una parte della classe, che negli anni si è distinta per aver seguito l'attività didattica con maggiore attenzione, impegno e interesse, ha acquisito un buon metodo di studio che gli permette di risolvere e affrontare quesiti e problemi senza grandi difficoltà, di rielaborare e approfondire autonomamente quanto affrontato a lezione, quindi ha raggiunto dei buoni, in alcuni casi, ottimi risultati; un'altra parte, più discontinua nel seguire e nell'impegnarsi nell'attività didattica possiede le conoscenze essenziali e i concetti di base della disciplina.

MACROARGOMENTI:

● **Le onde e il suono**

- La natura delle onde;
- Riflessione, rifrazione e interferenza;
- La natura del suono
- Effetto doppler.

● **La luce:**

- La luce;
- Riflessione, rifrazione e dispersione della luce;
- Interferenza (esperimento di Young);
- Diffrazione della luce.

● **Forze elettriche e campi elettrici:**

- Elettizzazione per strofinio, per contatto, per induzione;
- La legge di Coulomb;
- Il campo elettrico;

○ Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

● **Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;**

- Energia potenziale elettrica;
- Potenziale elettrico;
- Circuitazione del campo elettrico.

● **Circuiti elettrici**

- La corrente elettrica;
- La forza elettromotrice;
- Le leggi di Ohm.

● **Il magnetismo**

- Il campo magnetico;
- La forza di Lorentz;
- Teorema di Gauss per il campo magnetico;
- Teorema di Ampère e Circuitazione del campo magnetico.

● **Induzione elettromagnetica:**

- La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday – Neumann;
- Legge di Lenz.

● **Le equazioni di Maxwell e le Onde elettromagnetiche.**

Da completare dopo il 15 maggio:

- Approfondimenti sull'energia elettrica e la sua produzione;
- Fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili.

ORIENTAMENTI METODOLOGICI:

Le lezioni sono state svolte principalmente in maniera partecipata. Nella trattazione degli argomenti, è stata privilegiata la comprensione teorica dei fenomeni studiati e sono stati svolti semplici esercizi/problemi. Durante le lezioni è stato utilizzato lo schermo interattivo per produrre appunti, mostrare presentazioni e/o mappe concettuali e video che dimostrassero il fenomeno studiato, simulare situazioni ed attività di laboratorio con PhET Interactive Simulations. Inoltre, si è utilizzata la strumentazione dell'aula Stem per osservare e comprendere i fenomeni e le leggi trattati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati diversi strumenti di verifica: sono stati somministrati questionari a risposta multipla, domande aperte di carattere teorico ed è stata richiesta la risoluzione

di problemi/quesiti. La valutazione è stata effettuata sulla base della pertinenza delle risposte fornite ai quesiti posti, della chiarezza espositiva, dell'uso della terminologia specifica della disciplina, della capacità di rielaborazione e di approfondimento.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche di altri indicatori, quali i livelli di partenza e i progressi conseguiti in rapporto alle capacità e attitudini dei singoli alunni, l'impegno, l'interesse, la partecipazione alle lezioni, il metodo di studio, la quantità e la qualità dello studio domestico.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof.ssa Anna Rita Casella

Ore settimanali: 2

LIBRI DI TESTO:

Chimica: *“Carbonio, metabolismo, biotech. 2ed. Chimica organica, biochimica e biotecnologie”*

Valitutti, Taddei, Maga, Macario. Ed. Zanichelli.

Scienze della Terra: *“ST Plus Scienze della Terra”* C. Pignocchino Feyles. Ed. SEI.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe VAL, costituita da 21 elementi, 12 ragazze e 9 ragazzi, ha avuto una continuità didattica per l'insegnamento delle Scienze Naturali, infatti, è stata assegnata alla sottoscritta dal primo anno. Durante i cinque anni, il gruppo classe ha mostrato un discreto interesse per la disciplina, che non è d'indirizzo, partecipando in modo attivo e soddisfacente al dibattito in classe soprattutto per quei temi di maggiore respiro come ad esempio quelli riguardanti il riscaldamento globale, gli effetti che alcune sostanze come l'alcol producono sull'organismo o la prevenzione sismica. Maggiori difficoltà si sono riscontrate nello studio della chimica e nello svolgimento degli esercizi per i quali necessita uno studio attento oltre che un lavoro a casa continuativo. L'impegno a casa infatti non è stato sempre costante per tutti i componenti e lo studio a volte solo finalizzato alle verifiche, modalità questa che per alcuni ha influito sul processo di consolidamento delle conoscenze di base rendendo difficile l'acquisizione delle competenze ad un livello superiore. Il profitto raggiunto è dunque di alto livello solo per un ristretto gruppo di alunni, tra cui si evidenziano alcune eccellenze; per la restante parte i risultati sono stati a volte discreti e a volte appena sufficienti.

In linea con la programmazione del Consiglio di classe e con le indicazioni del P.T.O.F. le finalità formative e gli obiettivi didattici perseguiti sono i seguenti:

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti fondamentali di tutti gli argomenti di biochimica, biologia e scienze della Terra trattati nel corso dell'anno scolastico.
- Conoscere i principali metodi di indagine delle Scienze.

COMPETENZE

- Comprendere e descrivere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni biochimici, biologici e geologici studiati.
- Comprendere la terminologia e il simbolismo specifici della disciplina, interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui sono stati presentati (testi, tabelle, disegni, immagini).

- Confrontare i diversi fenomeni e i dati relativi, cogliendo le relazioni esistenti tra di essi.
- Acquisire e saper usare appropriatamente il lessico specifico della disciplina.

CAPACITÀ

- Capacità di compiere un'analisi generalmente corretta di aspetti ed elementi significativi.
- Capacità di effettuare collegamenti in ambito disciplinare.
- Capacità di sintetizzare correttamente le conoscenze acquisite.
- Capacità di esporre gli argomenti con un linguaggio chiaro e lessicalmente appropriato.

Tali obiettivi sono stati raggiunti in misura diversa dagli studenti, in relazione alle loro capacità, all'attitudine per la disciplina, al metodo di lavoro e all'impegno.

MACROARGOMENTI

CHIMICA ORGANICA

- La chimica del carbonio
- La formazione del petrolio, l'estrazione e la raffinazione
- Idrocarburi alifatici e idrocarburi aromatici
- Isomeria: di struttura e stereoisomeria
- I gruppi funzionali (alogenuri alchilici, alcoli, acidi carbossilici ed esteri)

SCIENZE DELLA TERRA

- I minerali e le rocce
- Il carsismo
- I fenomeni vulcanici
- I fenomeni sismici
- La dinamica della litosfera e la Tettonica delle zolle

APPROFONDIMENTI/ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/STEM

- Antropocene: impatto delle attività umane sul pianeta
- Cop28: la storia della Cop e degli accordi sul clima
- Riscaldamento globale: lezione con un ricercatore del CNR nell'ambito del progetto 'Il linguaggio della ricerca'
- STEM: realizzazione di un atlante molecolare

LABORATORIO SCIENTIFICO

- I minerali e le rocce
- La reazione di saponificazione

USCITA DIDATTICA

- Riserva naturale di Monte Soratte: percorso storico-naturalistico dei Meri (grotte carsiche)

Argomenti che saranno trattati in cenni dopo il 15 maggio:

- Le biomolecole e il metabolismo cellulare

ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Le lezioni in classe si sono svolte prevalentemente con la modalità della lezione frontale ma ‘partecipata’, con frequenti interventi da parte degli studenti.

Nello studio della chimica organica si è privilegiato un approccio prevalentemente teorico accompagnato dallo svolgimento di alcune tipologie di semplici esercizi come ad esempio quelli sulla nomenclatura, sulla struttura e sull’isomeria. Inoltre, per una visione più ampia degli argomenti trattati, sono stati proposti dei materiali di approfondimento su tematiche riguardanti, ad esempio, la ricaduta che l’utilizzo di alcuni dei composti studiati ha avuto sull’uomo e sul pianeta (il disastro di Seveso, lo scandalo del vino al metanolo, la sintesi dei materiali plastici come il polipropilene oltre che l’impatto dell’utilizzo dei combustibili fossili sul clima).

Lo studio dei fenomeni sismici e vulcanici è stato inquadrato all’interno della teoria della tettonica delle placche, con particolare riguardo all’analisi della distribuzione geografica dei fenomeni studiati, sottolineando l’importanza della prevenzione.

Oltre all’uso dei libri di testo e degli appunti, sono stati forniti materiali di approfondimento tratti da altri libri o riviste scientifiche e sono stati utilizzati sussidi multimediali, video e power point.

È stato possibile svolgere due esperienze di laboratorio, una sul riconoscimento dei minerali e delle rocce e l’altra sulla reazione di saponificazione.

È stata inoltre svolta un’uscita didattica nella Riserva Naturale di Monte Soratte per osservare il fenomeno del carsismo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell’anno sono state effettuate diverse verifiche scritte e orali. Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza alle risposte ai quesiti posti, del livello delle conoscenze, della chiarezza

espositiva, dell'uso della terminologia specifica della disciplina, della capacità di rielaborazione e di approfondimento secondo i criteri delle griglie di valutazione prodotte dal Dipartimento di Scienze Naturali. Nella valutazione trimestrale e finale si è tenuto conto, oltre che del livello delle conoscenze, competenze e capacità conseguite dall'alunno, anche dei seguenti elementi: interesse e partecipazione all'attività didattica, senso di responsabilità e impegno, efficacia del metodo di studio, capacità di recupero e progressione nell'apprendimento. L'attività di recupero si è svolta durante l'orario curricolare attraverso interventi mirati sui quesiti richiesti dagli alunni o individuati dall'insegnante.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Alessandro Biscetti Ore settimanali: 2

LIBRI DI TESTO “*Più movimento scienze motorie e sportive*” G.Fiorini, S.Bocchi, S.Coretti, E.Chiesa -Marietti scuola DeA Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, seguita dallo scorso anno scolastico, presentava un sufficiente livello di partenza di abilità motorie, è riuscita ad ottenere un soddisfacente livello di preparazione. Gli allievi hanno partecipato attivamente al dialogo educativo ed alle attività pratiche, hanno dimostrato interesse ed impegno sufficiente. Il comportamento in palestra è risultato corretto. Gli alunni della classe V AL hanno formato un gruppo molto omogeneo e ben integrato. In particolare, in merito all'apprendimento disciplinare 15 alunni hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata, mentre i restanti 6 hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente. È emerso un quadro della classe molto insofferente all'insuccesso e che vive le diverse sfide proposte con agitazione. la classe ha mostrato interesse per il programma svolto, soprattutto riguardo la pratica di attività sportive non convenzionali, come l'ultimate, con motivazione e vivacità. Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche, 15 alunni hanno ampiamente raggiunto gli obiettivi prefissati, mentre i restanti 6 hanno raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente. Le attività motorie sono state intese non solo come mezzo di formazione psicofisica, ma anche per dare sfogo a tutte quelle energie accumulate durante le ore di lezione in classe, quindi come un momento di socialità. Alcuni alunni si sono distinti frequentando il gruppo sportivo scolastico. Durante l'intero anno scolastico è stato richiesto ai ragazzi il saper svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti richiesti in maniera autonoma, competenza raggiunta dalla totalità della classe.

In linea con la programmazione del Consiglio di classe e con le indicazioni del P.T.O.F. le finalità formative e gli obiettivi didattici perseguiti sono i seguenti:

CONOSCENZE

- Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche.
- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.
- Conoscere elementi fondamentali della storia dello sport

- Conoscere la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport affrontati anche della tradizione locale e l'aspetto educativo e sociale degli sport.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Conoscere i principi che favoriscono un buono stato di salute e benessere.

COMPETENZE

- Utilizzare strategie di gioco e dare il proprio contributo personale, rispettare le regole di gioco dei giochi, come espressione di una forma necessaria di convivenza nelle attività di gruppo, che garantiscono il rispetto e la collaborazione reciproci.
- Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale
- Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni, del primo soccorso ed i principi per l'adozione di corretti stili di vita.

CAPACITA'

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse
- Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati. Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie.
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

MACROARGOMENTI

Gli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati complessivamente raggiunti.

1. Potenziamiento organico

- o Resistenza
- o Forza
- o Velocità
- o Mobilità

2. Metodologia dell'allenamento

- o Conoscere le capacità coordinative e condizionali;
- o teoria dell'allenamento;
- o Conoscere la terminologia: regolamento e tecnica dei principali giochi e sport;
- o Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente natura;
- o Attività motoria finalizzata all'incremento della resistenza e quindi della funzionalità cardio-circolatoria e respiratoria;
- o Corsa continua prolungata (jogging), corsa continua eseguita su terreni vari e/o con variazioni di ritmo (fartlek), corsa eseguita a ritmi più o meno sostenuti con attenzione alle pause di recupero (intervall-training);

3. Attività sportive di squadra ed individuali

- o teoria e pratica dei fondamentali tecnici della Pallavolo;
- o teoria e pratica dei fondamentali tecnici del Badminton;
- o teoria e pratica dei fondamentali tecnici dei 100mt, 200 mt;
- o Teoria e pratica dei fondamentali tecnici del salto in lungo;
- o Teoria e pratica dell'ultimate frisbee;

4. Educazione alla salute

- o Cenni di alimentazione;
- o Doping;
- o Primo soccorso;
- o Storia dello sport

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Utilizzo di metodologie didattiche tradizionali e innovative (es. classe rovesciata). Sono state proposte attività motorie con difficoltà gradualmente, tenendo conto del bagaglio motorio dei ragazzi per accompagnarli ad una piena fiducia nella propria corporeità. Il lavoro è stato differenziato per metodi e carichi a seconda delle caratteristiche individuali. Le lezioni sono state realizzate attraverso il metodo frontale (prompting, modeling, chaining, shaping e task analysis), con il lavoro a coppie e a gruppo a livelli differenziati (cooperative learning, peer to peer, peer-tutoring), con organizzazione di ruoli ed auto-organizzazioni. Strategie di rinforzo: il feedback positivo, aggancio motivazionale, rinforzi estrinseci, lode.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le valutazioni si sono basate sulla costante osservazione in itinere degli alunni e sulla ripetizione di prove specifiche, tenendo conto, oltre che delle attitudini individuali di base, anche dell'impegno, dell'attenzione, delle capacità di progredire nel lavoro e di rapportarsi con gli altri (accettazione di regole, ruoli e compiti, conoscenza del linguaggio tecnico specifico, acquisizione delle conoscenze). Sono state svolte prove strutturate.

RELIGIONE

DOCENTE: Prof.ssa Cipriano Titina

Ore settimanali: 1

LIBRI DI TESTO

L. SOLINAS - "Arcobaleni"

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue:

- saper dialogare su temi di attualità collegandoli in modo particolare agli aspetti religiosi;
- saper cogliere l'impostazione cristiana di grandi questioni sociali e culturali come: la vita di coppia, il problema di Dio, il rapporto tra scienza e fede;
- saper svolgere una riflessione critica, anche con spunti personali, su temi che riguardano la dignità ed il valore della vita umana ed il rispetto dell'ambiente nel quale viviamo.

MACROARGOMENTI

- Introduzione alla Bibbia
- Persona e relazione
- Vita di coppia e vita della famiglia
- Dio oggetto della domanda dell'uomo
- Alla frontiera tra scienza e fede
- Come ragionare in morale
- L'etica della vita
- Le priorità dei grandi della terra: la guerra
- Il rispetto dell'ambiente come unica prospettiva di vita per l'umanità

ARGOMENTI TRATTATI CON MATERIALE VIDEO

- Il senso della vita
- Dialogo tra scienza e fede
- Non siamo onnipotenti
- Il dolore e il male
- Le ferite del migrante

ORIENTAMENTI METODOLOGICI

L'atteggiamento costante è stato quello di problematizzare i temi come campo di discussione, di

riflessione e di approfondimento. Questo approccio è stato sostenuto da strumenti e materiali vari, come film e canzoni, in modo da stimolare l'interesse e la partecipazione dei giovani. La discussione è stata usata non solo come strumento di confronto ma anche come revisione ed approfondimento delle questioni, al fine di correggere la superficialità con la quale spesso si affrontano problemi fondamentali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Lo strumento principe per verificare il grado di acquisizione dei contenuti del corso è stato il dibattito svolto di solito in gruppo al fine di allargare al massimo la partecipazione. Quindi, in ogni momento dell'azione didattica si è potuta effettuare la verifica e la valutazione dell'apprendimento realizzato dai ragazzi.

ALLEGATO n. 2

Testi Simulazioni

- Prima prova scritta

Data di svolgimento: 19 febbraio 2024

- Seconda prova scritta

Date di svolgimento: - 1° marzo 2024

- 10 maggio 2024

- Terza prova scritta (EsaBac)

Data di svolgimento: 14 marzo 2024



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve
 per entro il cavo della mano in ozio
 il cor senti che il giorno era più breve.
 E un'ansia repentina il cor m'assalse
 per l'appressar dell'umido equinozio²
 che offusca l'oro delle piagge salse.
 Alla sabbia del Tempo urna la mano
 era, clessidra il cor mio palpitante,
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE (n. 1)**

Indirizzo: EA03 – ESABAC - LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND ANALYSE

Lesen Sie den Text:

Japans Roboterrevolution – Die Zukunft der Liebe

Morgens, wenn sich Akihiko Kondo für die Arbeit fertigmacht, ist er von zwei Versionen seiner großen Liebe umgeben. Da ist Hatsune Miku, die Mangapuppe, die den Ehering trägt: Sie liegt rechts neben ihm im Bett. Und da ist Hatsune Miku, das Hologramm, die bislang modernste Version seiner Ehefrau: Die sitzt im knielangen Kleid in ihrer Glasröhre, ein virtuelles Tablet auf dem Schoß, und schaltet per W-Lan das Licht in Kondos Zimmer an.

"Wie geht es dir?", fragt Kondo, um deutliche Aussprache bemüht, damit das Hologramm ihn versteht. "Wie immer", antwortet Miku mit ihrer hellen Mädchenstimme. "Es geht mir immer gut."

Wenn Kondo später zur Arbeit geht, dann wünscht Miku ihm einen guten Tag. "Gib gut auf dich acht, Meister", sagt sie und winkt ihm zu. Über ihrem Kopf steigen vier rosa Herzen auf. Kondo sagt, dass er sich gestärkt fühlt, wenn seine Frau ihn so verabschiedet und wenn er weiß, dass sie sich später SMS schreiben werden. "Ich will dann bei der Arbeit mein Bestes geben", erzählt er. Sagen kann er Miku das nicht. Sie kann solch komplexe Gedanken nicht verstehen. Sie würde einfach nur dasitzen und weiter auf ihr Tablet schauen.

Akihiko Kondo, 35, bezeichnet sich selbst als *otaku*, als Computerfreak, dem eine menschliche Liebesbeziehung zu kompliziert ist. Er hat daher nun eine nichtmenschliche Partnerin. Der introvertierte Schulbeamte hat rund 14.000 Dollar für eine Hochzeit ausgegeben, die rechtlich nicht bindend ist. Er buchte sogar einen Extrasitz im Flugzeug, als er mit Miku in die Flitterwochen flog.

Kondo ist ein Extremfall, keine Frage, doch sein ungewöhnliches Eheleben verdeutlicht einen gesellschaftlichen Wandel: Roboter, Avatare und künstliche Intelligenzen werden zu einem Teil unseres Lebens. In Deutschland haben viele zwar noch Angst davor, wenn sie mit Servicerobotern, Chatbots oder Amazons Alexa zu tun haben. Doch wir werden uns wohl daran gewöhnen müssen, dass solche Begegnungen immer öfter vorkommen, dass aus Begegnungen allmählich Beziehungen werden und dass all das irgendwann alltäglich ist. So wie bereits jetzt in Japan.

(330 Wörter)

Quelle: <https://www.spiegel.de/gesundheit/sex/roboter-in-japan-verliebt-in-ein-hologramm-a-1277537.html>, gekürzt und leicht abgeändert



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: EA03 – ESABAC - LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Lesen Sie die Aussagen 1-3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an:

1. Aus diesem Text geht hervor, dass Hatsune Miku
 - A. Tabletten nehmen muss.
 - B. verschiedene Sprachen spricht.
 - C. ihren Mann emotional unterstützt.
 - D. ein liebenswertes Mädchen ist.

2. Akihito Kondo ist ein interessanter Japaner, weil er
 - A. eine schnelle Sprechweise hat.
 - B. mit mehreren Frauen lebt.
 - C. ständig die Nähe von Menschen braucht.
 - D. sich in der virtuellen Welt wohl fühlt.

3. In diesem Text geht es um
 - A. japanische Computerfirmen.
 - B. eine japanische Eheverbindung.
 - C. eine japanische Erfindung.
 - D. die Zukunft von Japan.

Beantworten Sie nachstehende Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze:

4. Warum spricht Akihito Kondo mit Hatsune Miku langsam und deutlich? Erklären Sie.
5. Wieso ist Akihito Kondo mit Hatsune Miku verheiratet? Begründen Sie Ihre Meinung.

TEIL 2 – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Eine Ihrer Freundinnen/einer Ihrer Freunde in Deutschland möchte kurz vor dem Abitur die Schule aufgeben. Sie sind der festen Überzeugung, dass sie/er einen schweren Fehler begeht und schreiben ihr/ihm eine E-Mail. Darin fordern Sie Ihre Freundin/Ihren Freund dazu auf, sich den Schritt noch einmal gut zu überlegen, da der erfolgreiche Abschluss der Schule doch viele Vorteile mit sich bringt. Verwenden Sie dafür ca. 150 Wörter.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: EA03 – ESABAC - LICEO LINGUISTICO

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND ANALYSE

Lesen Sie den Text:

Heimkehr, Franz Kafka

Ich bin zurückgekehrt, ich habe den Flur durchschritten und blicke mich um. Es ist meines Vaters alter Hof. Die Pfütze in der Mitte. Altes, unbrauchbares Gerät, ineinander verfahren, verstellt den Weg zur Bodentreppe. Die Katze lauert auf dem Geländer. Ein zerrissenes Tuch, einmal im Spiel um eine Stange gewunden, hebt sich im Wind.

Ich bin angekommen. Wer wird mich empfangen? Wer wartet hinter der Tür der Küche? Rauch kommt aus dem Schornstein, der Kaffee zum Abendessen wird gekocht. Ist dir heimlich, fühlst du dich zu Hause? Ich weiß es nicht, ich bin sehr unsicher. Meines Vaters Haus ist es, aber kalt steht Stück neben Stück, als wäre jedes mit seinen eigenen Angelegenheiten beschäftigt, die ich teils vergessen habe, teils niemals kannte. Was kann ich ihnen nützen, was bin ich ihnen und sei ich auch des Vaters, des alten Landwirts Sohn.

Ich wage nicht an der Küchentüre zu klopfen, nur von der Ferne horche ich, nur von der Ferne horche ich stehend, nicht so, dass ich als Horcher überrascht werden könnte. Und weil ich von der Ferne horche, erhorche ich nichts, nur einen leichten Uhrenschlag höre ich oder glaube ihn vielleicht nur zu hören, herüber aus den Kindertagen. Was sonst in der Küche geschieht, ist das Geheimnis der dort Sitzenden, das sie vor mir wahren. Je länger man vor der Tür zögert, desto fremder wird man.

Wie wäre es, wenn jetzt jemand die Tür öffnete und mich etwas fragte? Wäre ich dann nicht selbst wie einer, der sein Geheimnis wahren will?

(Franz Kafka, Sämtliche Erzählungen, hg. v. Paul Raabe, Fischer Taschenbuch 1078, Frankfurt/M. 1970, S.320f.)

Textverständnis

- 1) Wer sind die Protagonisten dieser Parabel?
- 2) Wo spielt sich die Handlung ab?
- 3) Was sieht der Erzähler um sich?
- 4) Wie sind die Gefühle des Protagonisten? Drücke deine Meinung aus.
- 5) Wer ist in der Küche? Begründe deine Antwort.
- 6) Geht er am Ende ins Haus?

Textkürzung

Fassen Sie den Text in wenigen Sätzen zusammen.

TEIL 2 – SCHREIBEN

Was erfährt der Leser/die Leserin in der Parabel über den Ich – Erzähler? Ist die Stimmung deiner Meinung nach positiv oder negativ? Wie könnte die Geschichte enden? (Schreibe ca. 150 Wörter)

Durata massima della SIMULAZIONE: 4 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (n. 2)
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

I. I. S. “Gregorio da Catino” – Poggio Mirteto (RI)
Liceo Linguistico EsaBac
Classe 5AL

Data: _____ **Nome Candidato/a:** _____

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND ANALYSE

Lesen Sie den Text.

Sugar Rush (Zoë Jenny, 2013)

Sie warteten auf ihn in ihre Regenjacken gehüllt, die Kapuzen hochgezogen. Er freute sich darauf, den Tag mit den Kindern allein zu verbringen. Auf dem Weg zur U-Bahn ging er, eine Zigarette rauchend, einen Schritt hinter ihnen. Selwyn erzählte Tara aufgeregt etwas über ein neues Computerspiel. Tara nickte nachgiebig und legte plötzlich wie beschützend die Hand auf den Kopf ihres Bruders - eine Geste, die Mike seltsam berührte. Sie war zwei Jahre älter als Selwyn und immer ganz die große Schwester.

[...]

Draußen regnete es in Strömen. Tara nahm Selwyn an die Hand. „Wie wäre es mit einem Eis?“, fragte Mike. Es war so leicht, die Kinder zufriedenzustellen. Die Eisdielen am Leicester Square war nur einen Katzensprung entfernt. Und ein kleiner Sugar Rush würde ihnen gewiss nicht schaden. Karin musste es ja nicht wissen. Ein Geheimnis zwischen ihm und den Kindern. Das letzte Mal hatten sie in Karins Abwesenheit eine riesige Packung Chips vernascht, während sie im Fernsehen *Tom & Jerry* geschaut hatten. Das krachende Geräusch der knusprigen Chips, während ihre Hände abwechselnd in der Tüte versanken, gab ihm ein Gefühl der Verbundenheit. Karins Besessenheit, den Kindern nur biologisch einwandfreies Essen zu erlauben und jegliches Junkfood zu verbieten, fand er völlig übertrieben. War für sie doch alles irgendwie vergiftet, die Luft, das Wasser, die Nahrung. Für Karin war die Welt eine einzige Giftmülldeponie. Schon mehr als einmal hatte er ihr zu erklären versucht, dass es vielleicht gar nicht so gesund sei, die Welt nur als eine toxische Gefahrenzone wahrzunehmen. Zwecklos. Karin hatte eine Mission, und wenn er auch nur den leisesten Zweifel äußerte, bombardierte sie ihn mit Statistiken, zählte alles auf: die Konservierungsmittel, E-Nummern, Karzinogene, die Krankheiten und Krebsraten, die globale Erderwärmung - denn alles war miteinander verbunden, und sie hatte ja recht, das musste er am Ende immer eingestehen. Nur: Manchmal wollte er das alles gar nicht wissen. Wie neulich am Sonntagmorgen, als sie ihm im Bett erklärte, dass selbst die Kleider nun vergiftet seien. Er blickte aus dem Fenster in den Garten, während Karin ausführte, wie die Haut tagtäglich die

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Schadstoffe der mit toxischen Bleichmitteln behandelten Baumwolle absorbiere. „Du bist tagtäglich in Gift eingekleidet und merkst es nicht mal!”

[...]

„Ich habe dieses Geschäft in Covent Garden entdeckt, das Kleider aus Bambus verkauft”, sagte sie, ihre Stimme hatte dabei diesen enthusiastischen Unterton, von dem er ahnte, dass er nichts Gutes bedeutete. Doch erst als sie aufstand und zu seinem Kleiderschrank ging, begriff er, auf was sie aus war. Mit einem Satz sprang er aus dem Bett und stellte sich vor sie hin.

„Bist du verrückt geworden? Du möchtest meine Hemden wegwerfen? Kommt nicht in Frage. Nein. Das geht zu weit. Du wirst nicht meine Kleider wegwerfen! Und ich trage keine Sachen aus Bambus. Niemals!” Augenblicklich kam er sich lächerlich vor, wie er nackt mit gespreizten Beinen und vor der Brust verschränkten Armen vor ihr stand.

Karin schüttelte den Kopf und sah ihn an, als sei er nicht ihr Mann, sondern ein kleines verzogenes Kind. „Warum so stur? Ich wollte dir nur helfen. Meinetwegen kannst du dich vergiften lassen.”

„Ich vergifte mich nicht”, sagte er laut. Aber sie hatte sich schon umgedreht und war auf dem Weg ins Kinderzimmer. Er blickte ihr nach, fast enttäuscht, wie schnell sie aufgegeben hatte. Sie verschwendete keine Zeit mehr mit ihm. Sie hatte ihr eigenes Fleisch und Blut zu bewahren.

[...]

„Wann, wenn nicht jetzt?”, fragte sie jedes Mal, wenn Mike zu bedenken gab, dass die Kinder noch zu jung seien, um politische Zusammenhänge zu verstehen. Vielleicht hatte sie ja recht - aber zu welchem Preis? Die Kinder taten ihm leid. Es war schließlich nicht ihre Schuld, dass die Welt ungerecht und kaputt war, und manchmal - davon war er überzeugt - musste man die Augen auch schließen können, um normal zu leben.

(630 Wörter)

(Aus: Zoë Jenny, *Sugar Rush*, dotbooks Verlag, 2013)

Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R), welche falsch (F) und welche im Text nicht genannt (NG) ist.

Kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Karin soll erfahren, dass die Kinder Eis essen.	R	F	NG
2. Beim Chipsessen fühlen sich Vater und Kinder innerlich vertraut.	R	F	NG

Durata massima della prova: 6 ore.

É consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

3. Für Karin hat die Umweltverschmutzung mit Gesundheitsproblemen nichts zu tun.	R	F	NG
4. Karin ist Aktivistin in einem Umweltschutzverein.	R	F	NG
5. Karin denkt, die Kinder sollen mit politischen Themen konfrontiert werden.	R	F	NG

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

1. Erklären Sie Karins „Mission“ mit Ihren eigenen Worten.
2. Was bedeutet der Satz „Sie hatte ihr eigenes Fleisch und Blut zu bewahren“?
3. Warum bezeichnet Karins Mann Mike ihre Mission als „vielleicht gar nicht so gesund“?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

„Manchmal musste man die Augen auch schließen können, um normal zu leben“.

Sind Sie mit dieser Aussage einverstanden? Erklären Sie, wie Sie sich zu Umweltproblemen stellen.

Sind Sie dem konsequenten Engagement von Karin oder der Lebenseinstellung von Mike näher?

Nehmen Sie die Umweltfrage ernst oder sehen Sie lieber weg? Und aus welchem Grund?

Verwenden sie dafür ca. 300 Wörter.

TEIL 3 – TEXTVERSTÄNDNIS UND ANALYSE

Lesen Sie den Text.

Kunst hautnah erleben: Lohnen sich Immersive Ausstellungen?

Von Natalie Scheffler

Immersive Ausstellungen ermöglichen ein Eintauchen in künstlerische Welten. Erfahren Sie, ob sich ein Besuch lohnt.

Tauchen Sie in die kreative Welt eines Künstlers mit allen Sinnen ein: Immersive Ausstellungen ermöglichen eine moderne Präsentation von Kunstwerken und dem Leben des jeweiligen Schöpfers. Innovative Technologien sollen Besuchern eine interaktive Erfahrung bieten.

Was sind immersive Ausstellungen?

Immersive Ausstellungen sind kreative Kunstwerke, die den Betrachter über die konventionellen Grenzen von Galerien und Museen hinausführen. Hier verschmilzt die Kunst mit moderner Technologie, um eine Umgebung zu schaffen, die verschiedene Sinne anspricht.

Virtual Reality, Augmented Reality und andere Technologien dienen als Werkzeuge, um die Realität zu erweitern oder neu zu definieren. Das Ergebnis ist eine Erfahrung, bei der visuelle, auditive und manchmal sogar haptische Elemente miteinander kombiniert werden. Dieses neuartige Ausstellungsformat verändert die Art und Weise, wie wir Kunst konsumieren.

Multimediale Effekte ermöglichen Eintauchen in Kunst

"Immersiv" leitet sich vom Begriff "Immersion" ab und bedeutet wörtlich, in etwas einzutauchen. Immersion spielt normalerweise bei Filmen und Computerspielen eine Rolle, um das Auflösen räumlicher Grenzen zu beschreiben. Und so ist es auch beim Trend der immersiven Kunstausstellungen. Sie stehen nicht einfach nur in einer weißen Kunsthalle und betrachten in aller Stille Van Goghs Sonnenblumen.

Vielmehr finden Sie sich in der Welt des Künstlers wieder: Wände und Böden eines Kunstraums werden durch 360-Grad-Projektionen und aufwendige Installationen zum Leben erweckt. Sie kreieren surreale Landschaften von Van Goghs Sternennacht, die von akustischen Elementen, manchmal auch von Düften begleitet werden. In anderen immersiven Ausstellungen setzen Sie eine VR-Brille auf und tauchen in eine virtuelle Welt der Kunstwerke ein oder werden selbst kreativ.

[...]

Alles nur Show? Was spricht für und gegen immersive Kunst?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Immersive Ausstellungen stehen in der Diskussion, da sie eine Transformation in der Art und Weise darstellen, wie Kunst präsentiert und konsumiert wird. Befürworter sehen in diesen Ausstellungen eine einzigartige Möglichkeit, Kunst für ein breiteres Publikum zugänglich zu machen und eine tiefere emotionale Verbindung zwischen Betrachter und Kunstwerk herzustellen.

Allerdings gibt es auch Kritiker, die argumentieren, dass die Fokussierung auf Technologie und Spektakel möglicherweise von der eigentlichen künstlerischen Aussage ablenken könnte. Einige sehen die immersive Kunst nur als kurzlebigen Trend. Dennoch bieten immersive Ausstellungen eine neue Möglichkeit, Kunst zu erleben. Die Debatte über ihre Vor- und Nachteile reflektiert letztlich nur die sich wandelnde Dynamik in der Kunstwelt.

(377 Wörter)

(Aus: www.gmx.at/magazine, Januar 2024)

Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R), welche falsch (F) und welche im Text nicht genannt (NG) ist.

Kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

Immersive Kunst aktiviert verschiedene Sinneswahrnehmungen.	R	F	NG
Immersive Kunstwerke hängen in einer weißen Halle an der Wand.	R	F	NG
Traditionelle Kunstaussstellungen werden in Zukunft durch immersive Kunst ersetzt.	R	F	NG

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

1. Warum werden die neuen Kunstaussstellungen als „immersiv“ bezeichnet?
2. Erklären Sie, worauf die Verteidigung der immersiven Kunst basiert.

TEIL 4 – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Erzählen Sie von einer Ausstellung, einer Messe oder einem Museum, die/das Sie privat oder mit der Schule besucht haben. War die Ausstellungsart traditionell oder innovativ? Was war Ihr Lieblingskunstwerk/Exponat? Was hat Sie bei dem Besuch besonders beeindruckt?

Verwenden sie dafür ca. 150 Wörter.

Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Le dénouement : la fin d'une œuvre, fin de l'histoire ?

Documento 1

(...) Le service dura vingt minutes. Il n'y avait qu'une seule voiture de deuil pour un prêtre et un enfant de chœur, qui consentirent à recevoir avec eux Eugène et Christophe.

- Il n'y a point de suite, dit le prêtre, nous pourrions aller vite, afin de ne pas nous attarder, il est cinq heures et demie.

Cependant, au moment où le corps fut placé dans le corbillard, deux voitures armoriées, mais vides, celle du comte de Restaud et celle du baron de Nucingen, se présentèrent et suivirent le convoi jusqu'au Père-Lachaise. A six heures, le corps du père Goriot fut descendu dans sa fosse, autour de laquelle étaient les gens de ses filles, qui disparurent avec le clergé aussitôt que fut dite la courte prière due au bonhomme pour l'argent de l'étudiant. Quand les deux fossoyeurs eurent jeté quelques pelletées de terre sur la bière pour la cacher, ils se relevèrent, et l'un d'eux, s'adressant à Rastignac, lui demanda leur pourboire. Eugène fouilla dans sa poche et n'y trouva rien, il fut forcé d'emprunter vingt sous à Christophe. Ce fait, si léger en lui-même, détermina chez Rastignac un accès d'horrible tristesse. Le jour tombait, un humide crépuscule agaçait les nerfs, il regarda la tombe et y ensevelit sa dernière larme de jeune homme, cette larme arrachée par les saintes émotions d'un cœur pur, une de ces larmes qui, de la terre où elles tombent, rejaillissent jusque dans les cieux. Il se croisa les bras, contempla les nuages, et, le voyant ainsi, Christophe le quitta.

Rastignac, resté seul, fit quelques pas vers le haut du cimetière et vit Paris tortueusement couché le long des deux rives de la Seine où commençaient à briller les lumières. Ses yeux s'attachèrent presque avidement entre la colonne de la place Vendôme et le dôme des Invalides, là où vivait ce beau monde dans lequel il avait voulu pénétrer. Il lança sur cette ruche bourdonnante un regard qui semblait par avance en pomper le miel, et dit ces mots grandioses: "A nous deux maintenant!"

Et pour premier acte du défi qu'il portait à la Société, Rastignac alla dîner chez madame de Nucingen.

Honoré de Balzac, *Père Goriot*, Excerpt (1835)

Documento 2

Un jour qu'il était allé au marché d'Argueil pour y vendre son cheval, — dernière ressource, — il rencontra Rodolphe.

Ils pâlirent en s'apercevant. Rodolphe, qui avait seulement envoyé sa carte, balbutia d'abord quelques excuses, puis s'enhardit et même poussa l'aplomb (il faisait très chaud, on était au mois d'août), jusqu'à l'inviter à prendre une bouteille de bière au cabaret.

(...)

— Je ne vous en veux pas, dit-il.

Rodolphe était resté muet. Et Charles, la tête dans ses deux mains, reprit d'une voix éteinte et avec l'accent résigné des douleurs infinies :

— Non, je ne vous en veux plus !

Il ajouta même un grand mot, le seul qu'il n'ait jamais dit :

— C'est la faute de la fatalité !

Rodolphe, qui avait conduit cette fatalité, le trouva bien débonnaire pour un homme dans sa situation, comique même, et un peu vil.

Le lendemain, Charles alla s'asseoir sur le banc, dans la tonnelle. (...)

À sept heures, la petite Berthe, qui ne l'avait pas vu de tout l'après-midi, vint le chercher pour dîner.

Il avait la tête renversée contre le mur, les yeux clos, la bouche ouverte, et tenait dans ses mains une longue mèche de cheveux noirs.

— Papa, viens donc ! dit-elle.

Et, croyant qu'il voulait jouer, elle le poussa doucement. Il tomba par terre. Il était mort.

Trente-six heures après, sur la demande de l'apothicaire, M. Canivet accourut. Il l'ouvrit et ne trouva rien.

Quand tout fut vendu, il resta douze francs soixante et quinze centimes qui servirent à payer le voyage de Mlle Bovary chez sa grand-mère. La bonne femme mourut dans l'année même ; le père Rouault étant paralysé, ce fut une tante qui s'en chargea. Elle est pauvre et l'envoie, pour gagner sa vie, dans une filature de coton.

Depuis la mort de Bovary, trois médecins se sont succédé à Yonville sans pouvoir y réussir, tant M. Homais les a tout de suite battus en brèche. Il fait une clientèle d'enfer ; l'autorité le ménage et l'opinion publique le protège.

Il vient de recevoir la croix d'honneur.

FIN

Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, Excipit (1856)

Documento 3

Bérénice (à Titus)

(...) Je crois, depuis cinq ans jusqu'à ce dernier jour,

Vous avoir assuré d'un véritable amour.

Ce n'est pas tout : je veux, en ce moment funeste,

Par un dernier effort couronner tout le reste :

Je vivrai, je suivrai vos ordres absolus.

Adieu, Seigneur, régniez : je ne vous verrai plus.

(à Antiochus¹)

Prince, après cet adieu, vous jugez bien vous-même

Que je ne consens pas de quitter ce que j'aime

Pour aller loin de Rome écouter d'autres vœux.

Vivez, et faites-vous un effort généreux.

Sur Titus et sur moi réglez votre conduite :

Je l'aime, je le fuis ; Titus m'aime, il me quitte.

Portez loin de mes yeux vos soupirs et vos fers.

Adieu. Servons tous trois d'exemple à l'univers

De l'amour la plus tendre² et la plus malheureuse

Dont il puisse garder l'histoire douloureuse.

Tout est prêt. On m'attend. Ne suivez point mes pas.

(A Titus)

Pour la dernière fois, adieu, Seigneur.

Antiochus

Hélas !

Jean Racine, *Bérénice*, Acte cinquième, scène dernière (1670)

1) Princesse de Palestine, elle doit se séparer de l'empereur romain Titus pour des raisons politiques. 1) Un ami de Titus, amoureux repoussé de Bérénice.

3) Anciennement, le mot « amour » était féminin.

Documento 4

Non finiva di correre. La terra saliva sensibilmente ma a lui sembrava di correre in piano, un piano asciutto, elastico, invitante. Poi d'improvviso gli si parò dinnanzi una borgata. Mugolando Milton la scartò, l'aggirò sempre correndo a più non posso. Ma come l'ebbe sorpassata, improvvisamente tagliò a sinistra e l'aggirò di ritorno. Aveva bisogno di veder gente e d'esser visto, per convincersi che era vivo, non uno spirito che aliava nell'aria in attesa di incappare nelle reti degli angeli. Sempre a quel ritmo di corsa riguadagnò l'imbocco del borgo e l'attraversò nel bel mezzo. C'erano ragazzini che uscivano dalla scuola e al rimbombo di quel galoppo sul selciato si fermarono sugli scalini, fissi alla svolta. Irruppe Milton, come un cavallo, gli occhi tutti bianchi, la bocca spalancata e schiumosa, a ogni batter di piede saettava fango dai fianchi. Scoppiò un grido adulto, forse della maestra alla finestra, ma lui era già lontano, presso l'ultima casa, al margine della campagna che ondava. Correva, con gli occhi sgranati, vedendo pochissimo della terra e nulla del cielo. Era perfettamente conscio della solitudine, del silenzio, della pace, ma ancora correva, facilmente, irresistibilmente. Poi gli si parò davanti un bosco e Milton vi puntò dritto. Come entrò sotto gli alberi, questi parvero serrare e far muro e a un metro da quel muro crollò.

Beppe Fenoglio, *Una questione privata*, Excipit (1986)

Milton est un partisan qui a participé activement à la guerre de Libération dans la région des Langhe, au Piémont ; dans les dernières pages du roman, on le voit se battre, avec d'autres partisans, contre un groupe de fascistes ; resté seul après la mort de ses compagnons, Milton s'enfuit.

Documento 5



René Magritte, *La réponse imprévue* (1933)

Le peintre décrit en 1938 ce tableau par ces mots : « Je montrai dans *La réponse imprévue* une porte fermée dans un appartement dans laquelle un trou informe dévoile la nuit »

CONSEILS:

- Commentez toute citation
- Analysez de façon approfondie les exemples, notamment en vous appuyant sur une analyse littéraire (stylistique, rhétorique) de ceux-ci
- Efforcez-vous de mettre en relation plusieurs exemples dans un même paragraphe.
- Attention aux contresens sur les exemples
- Penser à contextualiser les documents
- Dans la conclusion, faites une ouverture

SAGGIO BREVE /ESSAI BREF

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (600 parole).

La guerre, boucherie ou héroïsme ?

Document 1 : *La Chanson de Roland (XI-XIIIe siècle), « Une bataille redoutable »*

Après sept ans de victoires en Espagne, Charlemagne obtient la reddition du roi sarrasin Marsile. Mais Ganelon, furieux d'avoir été désigné par Roland, neveu de Charles, pour négocier avec Marsile, conclut avec celui-ci un marché de traître : il enverra Roland à la tête de l'arrière-garde que les Sarrasins attaqueront par surprise. De fait, au défilé de Roncevaux, Olivier, le compagnon de Roland, voit l'armée païenne et conjure Roland d'appeler à l'aide. Celui-ci refuse.

104

Redoutable est la bataille, elle se fait générale.

Le comte Roland ne se met pas à l'abri du danger,

frappe de l'épieu tant que la hampe reste entière,

au quinzième coup, il l'a brisé et rompu ;

il met à nu Durendal, sa bonne épée,

il pique des deux, va frapper Chernuble :

lui brise le heaume où brillent des escarboucles,

lui fend le crâne et la chevelure,

lui fend les yeux et le visage,

et le haubert qui brille, aux fines mailles,

et tout le corps jusqu'à l'enfourchure.

Et son épée traverse la selle incrustée d'or,

et elle s'arrête dans le corps du cheval,

lui tranche l'échine sans avoir à chercher la jointure,

les abat morts tous deux dans le pré sur l'herbe drue.

Puis il lui dit : « Vil truand, vous avez eu tort de venir ici.

De Mahomet vous n'aurez jamais d'aide.

Un lâche comme vous ne gagnera pas la bataille aujourd'hui. »

Document 2 : Victor Hugo (1802-1885), « L'expiation », extrait des *Châtiments* (1853) - Livre cinquième – « L'autorité est sacrée »

Waterloo ! Waterloo ! Waterloo ! morne plaine !

Comme une onde qui bout dans une urne trop pleine,

Dans ton cirque de bois, de coteaux, de vallons,

La pâle mort mêlait les sombres bataillons.

D'un côté c'est l'Europe et de l'autre la France.

Choc sanglant ! des héros Dieu trompait l'espérance ;

Tu désertais, victoire, et le sort était las.

O Waterloo ! je pleure et je m'arrête, hélas !

Car ces derniers soldats de la dernière guerre

Furent grands ; ils avaient vaincu toute la terre,

Chassé vingt rois, passé les Alpes et le Rhin,

Et leur âme chantait dans les clairons d'airain !

Le soir tombait ; la lutte était ardente et noire.

Il avait l'offensive et presque la victoire ;
Il tenait Wellington acculé sur un bois.
Sa lunette à la main, il observait parfois
Le centre du combat, point obscur où tressaille
La mêlée, effroyable et vivante broussaille,
Et parfois l'horizon, sombre comme la mer.
Soudain, joyeux, il dit : Grouchy ! - C'était Blücher.
L'espoir changea de camp, le combat changea d'âme [...]

Document 3 : Jean Giraudoux, *La guerre de Troie n'aura pas lieu*, 1935

La scène se passe dans l'Antiquité. Les Grecs assiègent la ville de Troie. Des négociations sont encore possibles pour éviter l'assaut et la guerre. Andromaque, belle-fille du roi de Troie, Priam, et épouse d'Hector, lutte de toutes ses forces contre l'idée même de la guerre.

ANDROMAQUE – Mon père, je vous en supplie. Si vous avez cette amitié pour les femmes, écoutez ce que toutes les femmes du monde vous disent par ma voix. Laissez-nous nos maris comme ils sont. Pour qu'ils gardent leur agilité et leur courage, les dieux ont créé autour d'eux tant d'entraîneurs vivants ou non vivants ! Quand ce ne serait que l'orage ! Quand ce ne serait que les bêtes ! Aussi longtemps qu'il y aura des loups, des éléphants, des onces, l'homme aura mieux que l'homme comme émule et comme adversaire. Tous ces grands oiseaux qui volent autour de nous, ces lièvres dont nous les femmes confondons le poil avec les bruyères, sont de plus sûrs garants de la vue perçante de nos maris que l'autre cible, que le cœur de l'ennemi emprisonné dans sa cuirasse. Chaque fois que j'ai vu tuer un cerf ou un aigle, je l'ai remercié. Je savais qu'il mourait pour Hector. Pourquoi voulez-vous que je doive Hector à la mort d'autres hommes ?

PRIAM- Je ne veux pas, ma petite chérie. Mais savez-vous pourquoi vous êtes là, toutes si belles et si vaillantes ? C'est parce que vos maris et vos pères et vos aïeux furent des guerriers. S'ils avaient été paresseux aux armes, s'ils n'avaient pas su que cette occupation terne et stupide qu'est la vie se justifie soudain et s'illumine par le mépris que les hommes ont d'elle, c'est vous qui seriez lâches et réclameriez la guerre. Il n'y a pas deux façons de se rendre immortel ici-bas, c'est d'oublier qu'on est mortel.

ANDROMAQUE – Oh ! justement, Père, vous le savez bien ! Ce sont les braves qui meurent à la guerre. Pour ne pas y être tué, il faut un grand hasard ou une grande habileté. Il faut avoir courbé la tête, ou s'être agenouillé au moins une fois devant le danger. Les soldats qui défilent sous les arcs de triomphe sont ceux qui ont déserté la mort. Comment un pays pourrait-il gagner dans son honneur et dans sa force en les perdant tous les deux ?

PRIAM – Ma fille, la première lâcheté est la première ride d'un peuple.

Document 4 : Cesare Pavese, *La casa in collina, in Prima che il gallo canti*, Torino, Einaudi, 1954

Se un ignoto, un nemico, diventa morendo una cosa simile, se ci si arresta e si ha paura di scavalcarlo, vuol dire che anche vinto il nemico è qualcuno, che dopo averne sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso. Guardare certi morti è umiliante. Non sono più faccende altrui; non ci si sente capitati sul posto per caso. Si ha l'impressione che lo stesso destino che ha messo a terra quei corpi, tenga noi altri inchiodati a vederli, a riempircene gli occhi. Non è paura, non è la solita viltà. Ci si sente umiliati perché si capisce, si tocca con gli occhi, che al posto del morto, potremmo esserci noi: non ci sarebbe differenza se viviamo lo dobbiamo a un cadavere imbrattato. Per questo ogni guerra è una guerra civile, ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione...

Document 5 : Jacques Tardi, *Voyage au bout de la nuit*, 2006

Illustration par Jacques Tardi du *Voyage au bout de la nuit* de Louis Ferdinand Céline.



CONSEILS:

- Commentez toute citation
- Analysez de façon approfondie les exemples, notamment en vous appuyant sur une analyse littéraire (stylistique, rhétorique) de ceux-ci
- Efforcez-vous de mettre en relation plusieurs exemples dans un même paragraphe.
- Attention aux contresens sur les exemples
- Penser à contextualiser les documents
- Dans la conclusion, faites une ouverture

SCHEMA

INTRODUZIONE	Amorce	ATTENZIONE : la problématique sotto forma di domanda	
	Presentazione sintetica dei documenti		
	problématique		
	plan		
SVILUPPO		AXE 1	Idée 1, spiegata + illustrata con esempi presi dal Corpus
			Idée 2, spiegata + illustrata con esempi presi dal Corpus
		Frases de transizione : riassume quanto detto prima e introduce l'argomento sviluppato nel paragrafo successivo	
		AXE 2	Idée 1, spiegata + illustrata con esempi presi dal Corpus
			Idée 2, spiegata + illustrata con esempi presi dal Corpus
		(Frases de transizione : riassume quanto detto prima e introduce l'argomento sviluppato nel paragrafo successivo)	
		(Axe 3)	(Come Axe 1 e Axe 2)
CONCLUSIONE	Bilancio della riflessione svolta		
	OUVERTURE		

EXAMEN BLANC

Prova di : LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo
- b) saggio breve

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Paul Eluard, «*La courbe de tes yeux fait le tour de mon cœur...*», Capitale de la douleur (1926)

La courbe de tes yeux fait le tour de mon cœur,
Un rond de danse et de douceur,
Auréole du temps, berceau nocturne et sûr,
Et si je ne sais plus tout ce que j'ai vécu
C'est que tes yeux ne m'ont pas toujours vu.

Feuilles de jour et mousse de rosée,
Roseaux du vent, sourires parfumés,
Ailes couvrant le monde de lumière,
Bateaux chargés du ciel et de la mer,
Chasseurs des bruits et sources des couleurs,

Parfums éclos d'une couvée d'aurores
Qui gît (*qui repose*) toujours sur la paille des astres,
Comme le jour dépend de l'innocence
Le monde entier dépend de tes yeux purs
Et tout mon sang coule dans leurs regards.

COMPREHENSION

1. Sur quelle figure géométrique se construit ce poème ?
2. A qui le poète s'adresse-t-il ? Repérez et analysez les marques de l'énonciation.
3. Repérez et étudiez les mots et expressions appartenant au champ lexical de la lumière.

INTERPRETATION

1. Comment le poète relie-t-il le regard de la femme à la nature et au cosmos ?
2. En quoi peut-on parler d'un éloge amoureux ? Démontrez que la forme et le contenu de ce poème se font écho à cette fin.

REFLEXION PERSONNELLE

En évoquant l'être aimé, souvent les poètes s'adressent en même temps à l'humanité. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres poétiques que vous avez lues (300 mots environ).

B. saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Regard sur la réalité : reproduction fidèle ?

DOCUMENT 1 : BALZAC, *Le Père Goriot* (1835)

La pension Vauquer est un lieu central du roman. C'est là où habite le père Goriot. Eugène de Rastignac, qui y loge également, y est confronté à chaque retour de ses soirées dans le monde parisien, à la médiocrité, à la misère, à la souffrance. Ce lieu sordide ne peut que le renforcer dans ses désirs de réussite mondaine.

Cette pièce est dans tout son lustre au moment où, vers sept heures du matin, le chat de M^{me} Vauquer précède sa maîtresse, saute sur les buffets, y flaire le lait que contiennent plusieurs jattes couvertes d'assiettes, et fait entendre son *rourou* matinal. Bientôt la veuve se montre, attifée de son bonnet de tulle sous lequel pend un tour de faux cheveux mal mis, elle marche en traînant ses pantoufles grimacées. Sa face vieillotte, grassouillette, du milieu de laquelle sort un nez à bec de perroquet, ses petites mains potelées, sa personne dodue comme un rat d'église, son corsage trop plein et qui flotte, sont en harmonie avec cette salle où suinte le malheur, où s'est blottie la spéculation, et dont M^{me} Vauquer respire l'air chaudement fétide sans en être écoeurée. Sa figure fraîche comme une première gelée d'automne, ses yeux ridés, dont l'expression passe du sourire prescrit aux danseuses à l'amer renfrognement de l'escompteur, enfin toute sa personne explique la pension, comme la pension implique sa personne.

DOCUMENT 2 : MAUPASSANT, *Préface de PIERRE ET JEAN* (1888)

Le vrai peut quelquefois n'être pas vraisemblable.

Le réaliste, s'il est un artiste, cherchera, non pas à nous montrer la photographie banale de la vie, mais à nous en donner la vision plus complète, plus saisissante, plus probante que la réalité même.

Raconter tout serait impossible, car il faudrait alors un volume au moins par journée, (...).

Un choix s'impose donc, — ce qui est une première atteinte à la théorie de toute la vérité.

La vie, en outre, est composée des choses les plus différentes, les plus imprévues, les plus contraires, les plus disparates ; elle est brutale, sans suite, sans chaîne, pleine de catastrophes inexplicables, illogiques et contradictoires (...). Voilà pourquoi l'artiste, ayant choisi son thème, ne prendra dans cette vie encombrée de hasards et de futilités que les détails caractéristiques utiles à son sujet, et il rejettera tout le reste (...).

La vie encore laisse tout au même plan, précipite les faits ou les traîne indéfiniment. L'art, au contraire, consiste à user de précautions et de préparations, à ménager des transitions savantes et dissimulées, à mettre en pleine lumière, par la seule adresse de la composition, les événements essentiels et à donner à tous les autres le degré de relief qui leur convient, suivant leur importance, pour produire la sensation profonde de la vérité spéciale qu'on veut montrer.

Faire vrai consiste donc à donner l'illusion complète du vrai, suivant la logique ordinaire des faits, et non à les transcrire servilement dans le pêle-mêle de leur succession.

J'en conclus que les Réalistes de talent devraient s'appeler plutôt des Illusionnistes.

Quel enfantillage, d'ailleurs, de croire à la réalité puisque nous portons chacun la nôtre dans notre pensée et dans nos organes. Nos yeux, nos oreilles, notre odorat, notre goût différents créent autant de vérités qu'il y a d'hommes sur la terre.

DOCUMENT 3 : ZOLA, *Germinal* (1885), première partie, chapitre 3

Il ne comprenait bien qu'une chose : le puits avalait des hommes par bouchées de vingt et de trente, et d'un coup de gosier si facile, qu'il semblait ne pas les sentir passer. Dès quatre heures, la descente des ouvriers commençait. Ils arrivaient de la baraque, pieds nus, la lampe à la main, attendant par petits groupes d'être en nombre suffisant. Sans un bruit, d'un jaillement doux de bête nocturne, la cage de fer montait du noir, se

calait sur les verrous, avec ses quatre étages contenant chacun deux berlines pleines de charbon. Des moulineurs, aux différents paliers, sortaient les berlines, les remplaçaient par d'autres, vides ou chargées à l'avance des bois de taille. Et c'était dans les berlines vides que s'empilaient les ouvriers, cinq par cinq, jusqu'à quarante d'un coup, lorsqu'ils tenaient toutes les cases. Un ordre partait du porte-voix, un beuglement sourd et indistinct, pendant qu'on tirait quatre fois la corde du signal d'en bas, "sonnant à la viande", pour prévenir de ce chargement de chair humaine. Puis, après un léger sursaut, la cage plongeait silencieuse, tombait comme une pierre, ne laissait derrière elle que la fuite vibrante du câble.

- C'est profond ? demanda Etienne à un mineur, qui attendait près de lui, l'air somnolent.

- Cinq cent cinquante-quatre mètres, répondit l'homme. Mais il y a quatre accrochages au-dessus, le premier à trois cent vingt.

Tous deux se turent, les yeux sur le câble qui remontait. Etienne reprit :

- Et quand ça casse ?

- Ah! quand ça casse...

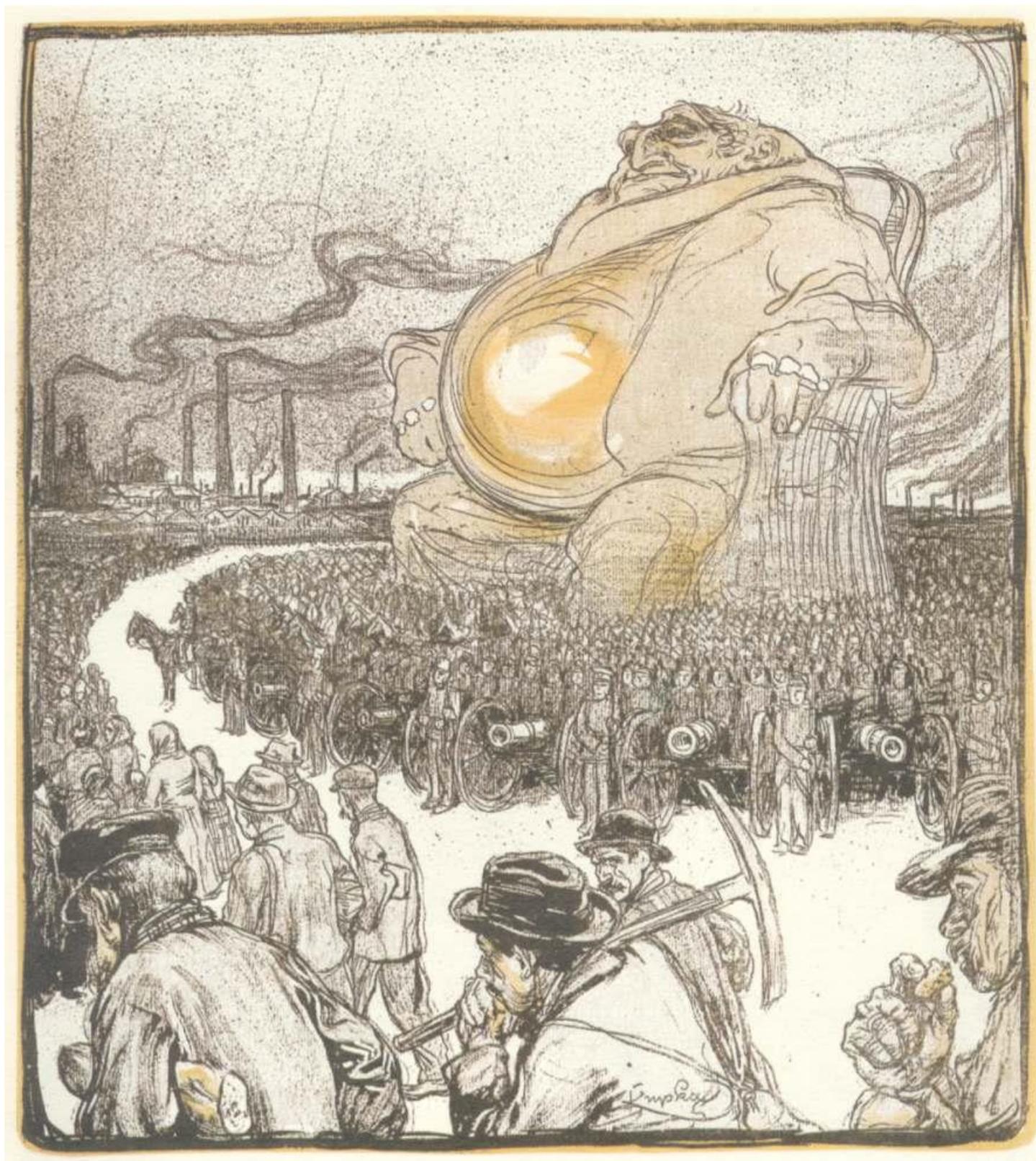
Le mineur acheva d'un geste. Son tour était arrivé, la cage avait reparu, de son mouvement aisé et sans fatigue. Il s'y accroupit avec des camarades, elle replongea, puis jaillit de nouveau au bout de quatre minutes à peine, pour englober une autre charge d'hommes. Pendant une demi-heure, le puits en dévora de la sorte, d'une gueule plus ou moins gloutonne, selon la profondeur de l'accrochage où ils descendaient, mais sans un arrêt, toujours affamé, de boyaux géants capables de digérer un peuple. Cela s'emplissait, s'emplissait encore, et les ténèbres restaient mortes, la cage montait du vide dans le même silence vorace.

DOCUMENT 4 : VERGA, « Rosso Malpelo » (*Vita dei campi*), 1880

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre col sentirgli dir sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo. Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni. Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vedersi davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro. Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel suo pane di otto giorni, come fanno le bestie sue pari; e ciascuno gli diceva la sua motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava tra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e lordo di rena rossa[...] (G. VERGA, *Rosso Malpelo, Vita dei campi*, 1880)

DOCUMENT 5 : Franck KUPKA (1871-1957), « Liberté », *L'Assiette au beurre*, n°41 (« L'argent »), 11 janvier 1902

Dessin publié dans le journal satirique *L'Assiette au beurre*, qui parut entre avril 1901 et octobre 1912. Les numéros, toujours thématiques (ici, l'argent), étaient composés de seize dessins généralement en pleine page. Frank Kupka, dessinateur et peintre, est considéré, à partir de 1913 comme l'un des pionniers de l'art abstrait.



ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

- Prima, Seconda e Terza prova scritta**
- Esame orale**

Griglia tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4				
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	Comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Interpretazione corretta e articolata del testo	
Gravemente insufficiente	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Insufficiente	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
Mediocre	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	
Sufficiente	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
Discreto	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
Buono	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	
Ottimo	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	
Eccellente	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	
						TOTALE =	/ 100	=	/ 20	=	/ 10

Griglia tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4		
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Individuazione corretta di tesi e antitesi	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
Gravemente insufficiente	2	2	2	2	2	2	4	2	2
Insufficiente	4	4	4	4	4	4	8	4	4
Mediocre	5	5	5	5	5	5	10	5	5
Sufficiente	6	6	6	6	6	6	12	6	6
Discreto	7	7	7	7	7	7	14	7	7
Buono	8	8	8	8	8	8	16	8	8
Ottimo	9	9	9	9	9	9	18	9	9
Eccellente	10	10	10	10	10	10	20	10	10
				TOTALE =	/ 100	=	/ 20	=	/ 10

Griglia tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4				
	Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Gravemente insufficiente	2	2	2	2	2	2	4	2	2		
Insufficiente	4	4	4	4	4	4	8	4	4		
Mediocre	5	5	5	5	5	5	10	5	5		
Sufficiente	6	6	6	6	6	6	12	6	6		
Discreto	7	7	7	7	7	7	14	7	7		
Buono	8	8	8	8	8	8	16	8	8		
Ottimo	9	9	9	9	9	9	18	9	9		
Eccellente	10	10	10	10	10	10	20	10	10		
					TOTALE =		/ 100	=	/ 20	=	/ 10

Griglia tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4			
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	Comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Interpretazione corretta e articolata del testo
Gravemente insufficiente	3	3	1	1	2	2	2	2	2	2
Insufficiente	6	6	2	2	4	4	4	4	4	4
Mediocre	7,5	7,5	2,5	2,5	5	5	5	5	5	5
Sufficiente	9	9	3	3	6	6	6	6	6	6
Discreto	10,5	10,5	3,5	3,5	7	7	7	7	7	7
Buono	12	12	4	4	8	8	8	8	8	8
Ottimo	14	14	4,5	4,5	9	9	9	9	9	9
Eccellente	15	15	5	5	10	10	10	10	10	10
					TOTALE =	/ 100	=	/ 20	=	/ 10

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.

Griglia tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4		
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Individuazione corretta di tesi e antitesi	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
Gravemente insufficiente	3	3	1	1	2	2	4	2	2
Insufficiente	6	6	2	2	4	4	8	4	4
Mediocre	7,5	7,5	2,5	2,5	5	5	10	5	5
Sufficiente	9	9	3	3	6	6	12	6	6
Discreto	10,5	10,5	3,5	3,5	7	7	14	7	7
Buono	12	12	4	4	8	8	16	8	8
Ottimo	14	14	4,5	4,5	9	9	18	9	9
Eccellente	15	15	5	5	10	10	20	10	10
				TOTALE =	/ 100	=	/ 20	=	/ 10

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.

Griglia tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Livello	Indicatore 1		Indicatore 2		Indicatore 3		Indicatore 4			
	Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Coesione e coerenza testuale	Ricchezza e padronanza lessicale	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Gravemente insufficiente	3	3	1	1	2	2	4	2	2	
Insufficiente	6	6	2	2	4	4	8	4	4	
Mediocre	7,5	7,5	2,5	2,5	5	5	10	5	5	
Sufficiente	9	9	3	3	6	6	12	6	6	
Discreto	10,5	10,5	3,5	3,5	7	7	14	7	7	
Buono	12	12	4	4	8	8	16	8	8	
Ottimo	14	14	4,5	4,5	9	9	18	9	9	
Eccellente	15	15	5	5	10	10	20	10	10	
					TOTALE =	/ 100	=	/ 20	=	/ 10

La presente griglia è stata modificata, in osservanza della Legge 170/2010 e Linee guida, rispetto agli indicatori della ricchezza lessicale e correttezza grammaticale a favore dell'ideazione, organizzazione e coerenza testuale.

**IIS "G. DA CATINO" - POGGIO MIRTETO (RI)
Classe V A Liceo Linguistico ESABAC**

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – DATA _____

NOME CANDIDATO _____

COMPRESIONE SCRITTA (Tedesco)

Prova in bianco				1/10 PUNTI
OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Comprensione del testo	Il candidato riconosce le informazioni (Risposta a scelta multipla/vero-falso per n. 3 quesiti)	▪ Risposta data	0,5	_____/1,5
		▪ Risposta non data o errata	0	
	Il candidato riconosce le informazioni	▪ in maniera errata	0,5	_____/3
		▪ solo parzialmente	1,5	
▪ nei loro elementi essenziali		2		
		▪ in modo completo	3	
Interpretazione	Il candidato è in grado di cogliere le informazioni richieste e di rielaborarle	▪ in modo incoerente e gravemente scorretto	0,5	_____/5,5
		▪ limitandosi a trascrivere parti del testo, riportando errori morfo-sintattici	1,5	
		▪ limitandosi a trascrivere parti del testo, anche se in maniera adeguata	2,5	
		▪ in maniera sufficientemente corretta, con errori che non interferiscono con la comprensione	3,5	
		▪ in maniera complessivamente corretta, con buona varietà di lessico	4,5	
		▪ in modo chiaro e articolato	5,5	
* In presenza di diffusi e/o gravi errori grammaticali e lessicali verranno sottratti N. 0,5 punti per ciascun descrittore				

TOTALE _____/10

PRODUZIONE SCRITTA (Terza lingua Tedesco)

Prova in bianco				1/10 PUNTI
OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Aderenza alla traccia	Il candidato espone le proprie conoscenze	▪ in modo scorretto e lacunoso	1	_____/5
		▪ in modo superficiale e generico	2	
		▪ in modo essenziale e nel complesso abbastanza pertinente	3	
		▪ in modo pertinente e articolato	4	
		▪ in modo ricco e approfondito	5	
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	Il candidato esprime le proprie idee	▪ in modo incoerente e del tutto disordinato	1	_____/5
		▪ in modo superficiale con diffusi errori grammaticali	1,5	
		▪ in modo superficiale con qualche imprecisione	2	
		▪ in modo abbastanza esauriente con diffusi errori grammaticali e lessicali	3	
		▪ in modo abbastanza esauriente con pochi errori	3,5	
		▪ in modo logico e ben articolato	4	
		▪ in modo ben strutturato e con ricchezza lessicale	5	

TOTALE _____/10

COMPRESIONE SCRITTA ____/10

PRODUZIONE SCRITTA ____/10

= _____/20 **PUNTEGGIO FINALE (Terza lingua Tedesco)**

**IIS "G. DA CATINO" - POGGIO MIRTETO (RI)
Classe V A Liceo Linguistico ESABAC**

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – DATA _____

NOME CANDIDATO _____

COMPRESIONE SCRITTA (Tedesco)

Prova in bianco				1/10 PUNTI
OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Comprensione del testo	Il candidato riconosce le informazioni (Risposta a scelta multipla/vero-falso per n. 5 quesiti)	▪ Risposta data	0,5	_____/2,5
		▪ Risposta non data o errata	0	
	Il candidato riconosce le informazioni	▪ in maniera errata	0,5	_____/2,5
		▪ solo parzialmente	1,5	
▪ nei loro elementi essenziali		2		
		▪ in modo completo	2,5	
Interpretazione	Il candidato è in grado di cogliere le informazioni richieste e di rielaborarle	▪ in modo incoerente e gravemente scorretto	0,5	_____/5
		▪ limitandosi a trascrivere parti del testo, riportando errori morfo-sintattici	1,5	
		▪ limitandosi a trascrivere parti del testo, anche se in maniera adeguata	2,5	
		▪ in maniera sufficientemente corretta, con errori che non interferiscono con la comprensione	3,5	
		▪ in maniera complessivamente corretta, con buona varietà di lessico	4,5	
		▪ in modo chiaro e articolato	5	

* In presenza di diffusi e/o gravi errori grammaticali e lessicali verranno sottratti N. 0,5 punti per ciascun descrittore

TOTALE _____/10

PRODUZIONE SCRITTA (Terza lingua Tedesco)

Prova in bianco				1/10 PUNTI
OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORE DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Aderenza alla traccia	Il candidato espone le proprie conoscenze	▪ in modo scorretto e lacunoso	1	_____/5
		▪ in modo superficiale e generico	2	
		▪ in modo essenziale e nel complesso abbastanza pertinente	3	
		▪ in modo pertinente e articolato	4	
		▪ in modo ricco e approfondito	5	
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	Il candidato esprime le proprie idee	▪ in modo incoerente e del tutto disordinato	1	_____/5
		▪ in modo superficiale con diffusi errori grammaticali	1,5	
		▪ in modo superficiale con qualche imprecisione	2	
		▪ in modo abbastanza esauriente con diffusi errori grammaticali e lessicali	3	
		▪ in modo abbastanza esauriente con pochi errori	3,5	
		▪ in modo logico e ben articolato	4	
		▪ in modo ben strutturato e con ricchezza lessicale	5	

TOTALE _____/10

COMPRESIONE SCRITTA ____/10

PRODUZIONE SCRITTA ____/10

= _____/20 **PUNTEGGIO FINALE (Terza lingua Tedesco)**

Prova in bianco	0 punti in totale	
Prova completamente fuori traccia	2 punti in totale	
Prova che non rispetta alcune delle consegne	□ sottrarre minimo 0,5 punto dal totale finale	

Commentaire dirigé		Cognome – Nome		Punti
COMPRESIONE INTERPRETAZIONE	Il testo è ben compreso nei dettagli, i procedimenti letterari ben analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono ben sviluppate, rielaborate e ben organizzate, con citazioni puntuali e pertinenti.		20-18
	Il testo è globalmente ben compreso, i procedimenti letterari analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono adeguatamente sviluppate, rielaborate e organizzate, con citazioni pertinenti.		17-15	
	Il testo è compreso nei suoi elementi essenziali, i procedimenti letterari sufficientemente analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono sufficientemente sviluppate e organizzate, con citazioni essenziali.		14-12	
	Il testo è compreso solo in modo approssimativo, i procedimenti letterari scarsamente analizzati. Le risposte sono poco sviluppate e organizzate, con citazioni non presenti e/o scarsamente pertinenti.		11-7	
	Il testo non è compreso, i procedimenti letterari non riconosciuti o analizzati. Le risposte non sono sviluppate né organizzate, con citazioni non presenti e/o scarsamente pertinenti.		6-1	
RIFLESSIONE PERSONALE	Argomentazione pertinente, coerente e ben strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano chiaro e ben costruito, adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite, presentazione rispondente alle regole della tipologia		20-18
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano globalmente chiaro e ben costruito, adeguati collegamenti alle conoscenze acquisite, presentazione rispondente alle regole della tipologia		17-15	
	argomentazione semplice e sufficientemente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano sufficientemente chiaro, collegamenti limitati alle conoscenze acquisite, presentazione globalmente rispondente alle regole della tipologia		14-12	
	argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano non del tutto chiaro, collegamenti modesti alle conoscenze acquisite, presentazione poco rispondente alle regole della tipologia		11-7	
	argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano poco o per niente chiaro, collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite, presentazione poco o per niente rispondente alle regole della tipologia		6-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	<p><u>Varietà e precisione del lessico:</u> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p><u>Correttezza grammaticale:</u> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p><u>Coerenza e coesione:</u> l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti</p>	Complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18
		Complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-15	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	14-12	
		Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media			

Prova scritta di lingua e letteratura francese ESABAC Griglia ESSAI BREF /20

ESSAI BREF	Cognome-Nome		Punti	
METODO E STRUTTURA	Argomentazione pertinente, coerente e ben strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano chiaro e ben costruito, presentazione rispondente alle regole della tipologia	20-18	
	Argomentazione pertinente, complessivamente coerente e strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano globalmente chiaro e ben costruito, presentazione rispondente alle regole della tipologia	17-15		
	Argomentazione semplice e sufficientemente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano sufficientemente chiaro, presentazione globalmente rispondente alle regole della tipologia	14-12		
	Argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano non del tutto chiaro, presentazione poco rispondente alle regole della tipologia	11-7		
	Argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano poco o per niente chiaro, presentazione poco o per niente rispondente alle regole della tipologia	6-1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICAZIONE	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata e del "plan", tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi	20-18	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata e del "plan", tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo discreto	17-15		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata e del "plan", i documenti in maniera sufficiente	14-12		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale	11-7		
	Analizza in maniera poco pertinente e/o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata.	6-1		
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	<u>Varietà e precisione del lessico:</u> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua. <u>Correttezza grammaticale:</u> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi. <u>Coerenza e coesione:</u> l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti	Complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18
		Complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-15	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	14-12	
		Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media			

Commentaire dirigé		Cognome – Nome		Punti
COMPRESIONE INTERPRETA- ZIONE	Il testo è ben compreso nei dettagli, i procedimenti letterari analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono sviluppate, rielaborate e organizzate, con citazioni pertinenti.		20-18
	Il testo è globalmente ben compreso, i procedimenti letterari analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono adeguatamente sviluppate, e organizzate, con citazioni pertinenti.		17-15	
	Il testo è compreso nei suoi elementi essenziali, i procedimenti letterari sufficientemente analizzati e messi in relazione con il significato implicito del testo. Le risposte sono sufficientemente sviluppate con citazioni essenziali.		14-12	
	Il testo è compreso solo in modo approssimativo, i procedimenti letterari scarsamente analizzati. Le risposte sono poco sviluppate, con citazioni non presenti e/o scarsamente pertinenti.		11-7	
	Il testo non è compreso, i procedimenti letterari non riconosciuti o analizzati. Le risposte non sono sviluppate, con citazioni non presenti e/o scarsamente pertinenti.		6-1	
RIFLESSIONE PERSONALE	Argomentazione pertinente, ben strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano chiaro ; appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite, presentazione rispondente alle regole della tipologia		20-18
	argomentazione pertinente, strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano globalmente chiaro, adeguati collegamenti alle conoscenze acquisite, presentazione rispondente alle regole della tipologia		17-15	
	argomentazione semplice strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano sufficientemente chiaro, collegamenti limitati alle conoscenze acquisite, presentazione globalmente rispondente alle regole della tipologia		14-12	
	argomentazione non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano non del tutto chiaro, collegamenti modesti alle conoscenze acquisite, presentazione poco rispondente alle regole della tipologia		11-7	
	argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano poco o per niente chiaro, collegamenti limitati o assenti alle conoscenze acquisite, presentazione poco o per niente rispondente alle regole della tipologia		6-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B1 DEL Q.C.E.R.	<p><u>Varietà e precisione del lessico</u>: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p><u>Correttezza grammaticale</u>: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p><u>Coerenza e coesione</u>: l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti</p>	Complessivamente corretto e appropriato nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18
		Complessivamente corretto, con lessico adeguato anche se non vario e discreto uso dei connettivi	17-15	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico semplice e/o poco vario; presenza dei connettori logici essenziali.	14-12	
		Errori gravi che interferiscono a volte nella comprensione; lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media			

Prova scritta di lingua e letteratura francese ESABAC Griglia ESSAI BREF /20

ESSAI BREF	Cognome-Nome		Punti	
METODO E STRUTTURA	Argomentazione pertinente, ben strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano ben costruito e rispondente alla traccia, presentazione rispondente alle regole della tipologia	20-18	
	Argomentazione pertinente, strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano chiaro, presentazione rispondente alle regole della tipologia	17-15		
	Argomentazione semplice e sufficientemente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano chiaro anche se non del tutto adeguato alla traccia, presentazione globalmente rispondente alle regole della tipologia	14-12		
	Argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano non del tutto chiaro, presentazione poco rispondente alle regole della tipologia	11-7		
	Argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente strutturata nelle sue parti (metodo dell'introduzione, sviluppo, conclusione), piano poco o per niente chiaro e/o poco pertinente, presentazione poco o per niente rispondente alle regole della tipologia	6-1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICAZIONE	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata e del "plan", tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi	20-18	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata e del "plan", tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi	17-15		
	Analizza e interpreta i documenti in funzione della problematica indicata e del "plan".	14-12		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale	11-7		
	Analizza in maniera poco pertinente e/o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata.	6-1		
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B1 DEL Q.C.E.R.	<p><u>Varietà e precisione del lessico</u>: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua.</p> <p><u>Correttezza grammaticale</u>: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi.</p> <p><u>Coerenza e coesione</u>: l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti</p>	Completamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18
		Completamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-15	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	14-12	
		Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media			

CLASSE	CANDIDATO	DATA
ESABAC GRGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO – FRANCESE (/20)		
COMPETENZE E CONOSCENZE	INDICATORI	PUNTEGGIO
Contenuti		
	Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei testi analizzati Introduzione dei testi (Conoscenza del contesto storico-letterario nel quale si colloca l'autore)	/20
Organizzazione dei contenuti		
	Individuazione degli elementi-chiave per l'interpretazione del testo Inserimento del testo all'interno di una problematica e/o delle tematiche di un autore Collegamento con altri testi dello stesso percorso e/o autore/periodo o corrente letteraria e/o di altre letterature	/20
Espressione		
QCER B2	Lessico corretto, vario e specifico Controllo grammaticale con errori che non impediscono la comunicazione Pronuncia con errori poco frequenti, che non impediscono la comunicazione Fluidità dell'esposizione	/20
MEDIA	/60	/20

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si identifica pienamente con gli indicatori	20-17
Rispetta la maggior parte degli indicatori	16-14
Sufficiente rispetto agli indicatori	13-12
Non rispetta sufficientemente gli indicatori	11-7
Gravemente insufficiente	6-1

Il Presidente

I commissari

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTI	MATERIE
1	BALOSSI RESTELLI SILVIA	CONVERSAZIONE INGLESE
2	BISCETTI ALESSANDRO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
3	CASELLA ANNA RITA	SCIENZE NATURALI
4	CIPRIANO TITINA	RELIGIONE CATTOLICA
5	COCCO ELEONORA	STORIA E FILOSOFIA
6	CORRADINI CRISTINA	SOSTEGNO
7	DE ANTONIIS CLAUDIA	STORIA DELL'ARTE
8	DE BLASIO MARIA ROSARIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 TEDESCO
9	DE DOMINICIS FRANCESCA	MATEMATICA, FISICA
10	DI PRIZITO VITTORIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 INGLESE
11	LUCIANI TANIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
12	MARINOZZI ORNELLA	LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 FRANCESE
13	PECH MIRIAM	CONVERSAZIONE TEDESCO
14	VOLK ELEONORE ALINE	CONVERSAZIONE FRANCESE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valentina Bertazzoli